

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

La dichiarazione dei redditi 2020 e le disuguaglianze del sistema tributario

Aprile 2022

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitario

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

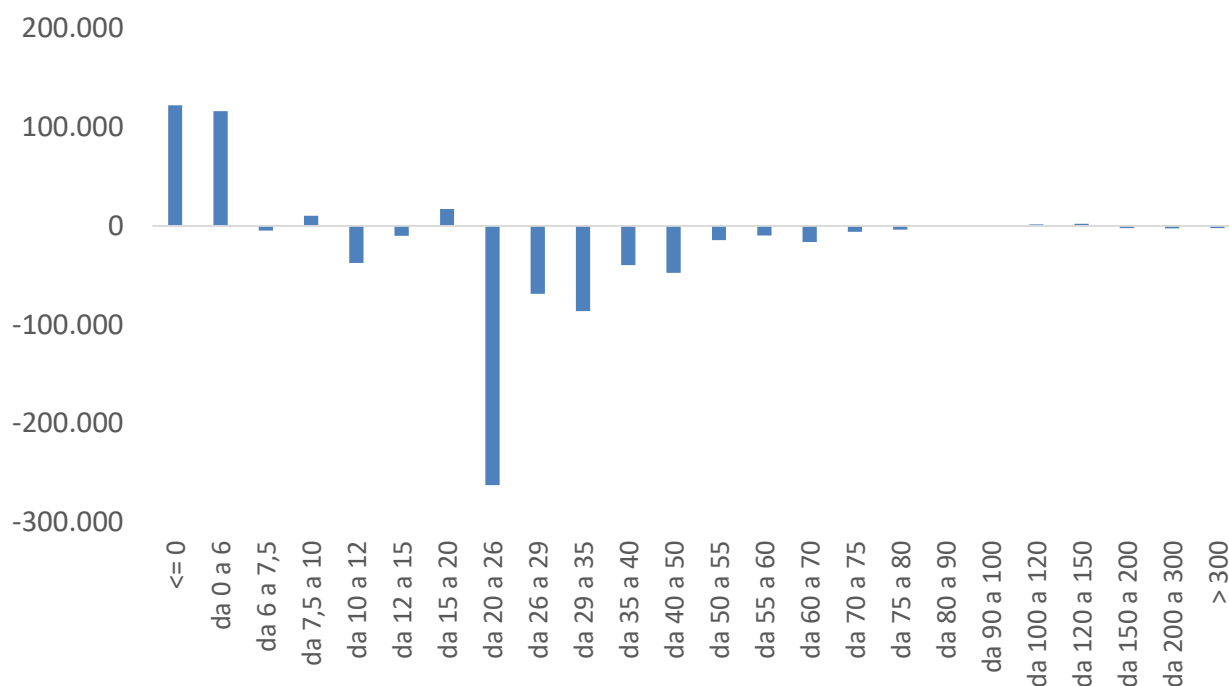
Facebook: [Franco Mostacci](https://www.facebook.com/FrancoMostacci)

Twitter: [@Frankoball](https://twitter.com/Frankoball)

Il reddito nazionale

Sono 41,2 milioni i contribuenti che lo scorso anno hanno presentato la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), lo 0,8% in meno dell'anno precedente, un calo tutto sommato contenuto, se si considerano le difficoltà legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19, incluso il 'lockdown' totale di quasi due mesi.

Variatione del numero complessivo di contribuenti per classi di reddito (migliaia di euro) tra il 2019 e il 2020 (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

Rispetto al 2019, il numero di contribuenti è diminuito di 345 mila unità, distribuite in maniera tutt'altro che uniforme. Aumenta il numero di contribuenti che hanno un reddito inferiore o uguale a 0 (+122 mila) o compreso tra 0 e 6 mila euro (+116 mila), mentre diminuisce fortemente il ceto medio, con un calo complessivo di oltre 500 mila contribuenti con reddito compreso tra 20 e 50 mila euro, di cui più della metà concentrati nella classe tra i 20 e i 26 mila euro di reddito,

Le principali fonti di reddito sono il lavoro dipendente¹ e le pensioni². Insieme rappresentano l'84,4% del reddito complessivo, l'1,1% in più del 2019. L'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e assimilati cede il 2,9% (più di 13 miliardi di euro), mentre quelli da pensione crescono del 2,4% (oltre 6 miliardi di euro).

¹ I lavoratori dipendenti sono 22,2 milioni (-287 mila unità); il reddito medio pro capite lordo è passato da 21.056 euro a 20.716 euro (-1,6%), tornando ai livelli del 2018.

² I pensionati sono 14,5 milioni (+59 mila unità); il reddito medio pro capite lordo continua a crescere da 18.293 euro a 18.655 euro (+2%).

Redditi delle persone fisiche, Anni 2015-2020 (migliaia di euro e variazione percentuale annuale)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. %
N.ro contribuenti	40.770.277	40.872.080	41.211.336	41.372.851	41.525.982	41.180.529	-0,8
Redditi lavoro dipendente e assimilati	431.456.166	438.230.847	448.654.407	462.460.643	472.907.120	459.335.494	-2,9
Redditi Pensione	249.226.307	251.116.116	253.073.382	258.138.456	264.544.593	270.874.518	2,4
Reddito complessivo	832.970.079	842.977.945	838.226.039	879.957.440	884.483.854	865.074.084	-2,2
Imponibile cedolare secca	11.240.978	12.886.336	14.435.785	15.740.008	17.113.446	17.377.600	1,5
Reddito complessivo (netto cedolare)	821.729.101	830.104.693	823.805.413	864.217.431	867.370.398	847.696.487	-2,3
Deduzione abitazione	8.674.119	8.793.292	8.899.797	8.987.490	8.973.005	9.137.075	1,8
Oneri deducibili	25.466.367	26.325.682	26.586.746	26.723.633	25.691.704	24.874.407	-3,2
Incapienza deduzioni	-852.763	-857.939	-1.737.601	-929.647	-910.609	-1.495.668	64,2
Reddito imponibile	790.141.813	797.504.979	803.597.291	829.463.902	833.645.716	815.214.668	-2,2
Imposta lorda	214.152.686	216.346.642	218.651.669	226.658.855	227.981.928	222.756.700	-2,3
Detrazione per carichi di famiglia	12.782.871	12.626.869	12.302.626	12.173.972	11.898.009	11.918.232	0,2
Detrazione reddito da lavoro dip., pensione e assimilati	41.592.041	42.102.096	42.777.875	42.493.231	42.088.764	43.567.666	3,5
Detrazione spese	11.691.476	12.821.084	13.904.896	15.131.455	16.190.005	16.070.869	-0,7
Detrazioni	66.069.977	67.553.208	68.985.446	69.798.697	70.178.278	71.556.810	2,0
Detrazione effettiva	58.994.732	60.299.380	61.135.630	62.414.588	62.865.128	63.475.695	1,0
Incapienza detrazioni	-7.075.245	-7.253.828	-7.849.816	-7.384.109	-7.313.150	-8.081.115	10,5
Imposta netta	155.157.954	156.047.262	157.516.039	164.244.267	165.116.800	159.281.005	-3,5
Reddito netto Irpef	634.983.859	641.457.717	646.081.252	665.219.635	668.528.916	655.933.663	-1,9
Addizionale regionale	11.847.263	11.948.278	11.944.232	12.314.502	12.311.328	11.988.150	-2,6
Addizionale comunale	4.709.261	4.749.799	4.789.878	4.962.954	5.071.640	4.992.228	-1,6
Reddito netto	618.427.335	624.759.640	629.347.142	647.942.179	651.145.948	638.953.285	-1,9
Concentrazione reddito netto	0,4068	0,4057	0,4129	0,4093	0,4126	0,4183	1,4
Ripartizione dell'imposta netta per livello di reddito							
Basso(fino a 20000)	13	12	12	11	11	11	
Medio (20000-50000)	49	49	49	49	50	49	
Alto (>50000)	38	39	39	40	39	40	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

Il reddito complessivo, al lordo dell'imponibile dei redditi soggetti a cedolare secca, è in calo del 2,2%. Dopo aver sottratto le deduzioni, il reddito imponibile (815 miliardi) è anch'esso in diminuzione del 2,2%. L'imposta lorda (222,8 miliardi) si riduce a sua volta di 5 miliardi (-2,3%). Le detrazioni per carichi di famiglia aumentano di 20 milioni (+0,2%), invertendo il trend degli anni precedenti, quelle sulla produzione del reddito crescono di 1,5 miliardi (+3,5%)³, mentre si stabilizzano a 16 miliardi le detrazioni per le spese sostenute (-0,7%). Le imposte nette pagate allo Stato per l'Irpef sono 159,3 miliardi (-3,5%) e il reddito netto, dopo aver sottratto anche le addizionali regionali e comunali è di 639 miliardi (-1,4%).

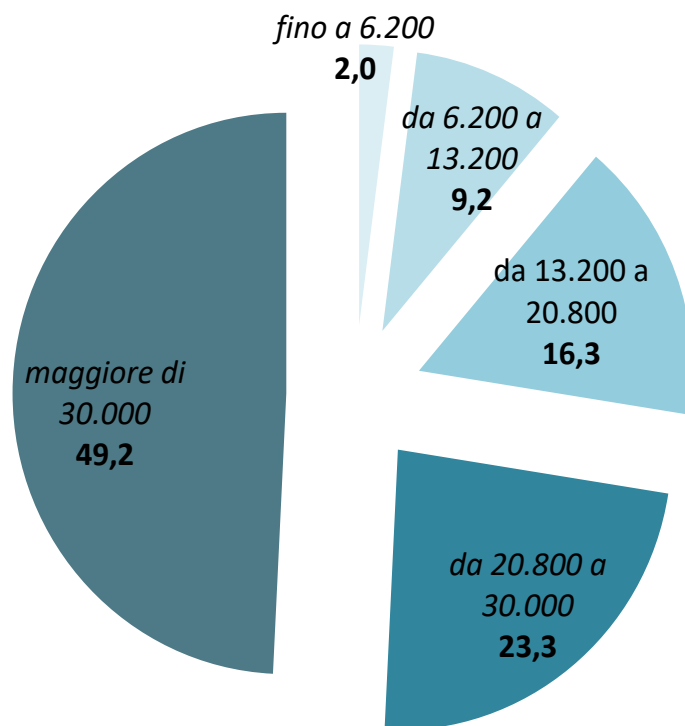
Se un individuo ha deduzioni che eccedono il reddito imponibile non può usufruirne: l'incapienza sulle deduzioni nel 2020, che grava soprattutto sui redditi di livello inferiore, è passata da poco meno di un miliardo, a quasi 1,5 miliardi, il 64% in più del 2019. Parimenti, se la detrazione eccede l'imposta da pagare, anche questa va perduta: l'incapienza sulle detrazioni ha superato gli 8 miliardi (+10,5%), una cifra considerevole e perfino superiore a quella raggiunta nel 2017 (7,8 miliardi). L'imposta negativa - intesa come l'insieme di deduzioni e detrazioni che lo Stato non restituisce ai contribuenti più poveri - ammonta nel 2020 a 9,5 miliardi di euro.

³ Da luglio 2020, per effetto del DL 3/2020 è entrata in vigore una ulteriore detrazione fiscale per redditi di lavoro dipendente spettante ai lavoratori che percepiscono un reddito da 28 mila a 40 mila euro, una sorta di estensione del 'bonus Renzi'.

La concentrazione del reddito netto nel 2020 è di 0,4183⁴, il valore più alto dal 2010, ad ulteriore riprova che l'emergenza pandemica ha aumentato le disuguaglianze dei redditi. La progressiva maggiore concentrazione dei redditi è confermata anche dalla quota di imposta netta sui redditi superiori a 50 mila euro (40%) a scapito di quelli inferiori ai 20 mila euro (11%).

I dati aggregati non consentono di cogliere le disuguaglianze del sistema tributario, che acquistano maggiore evidenza quando si considerano anche le *spese fiscali*⁵.

Distribuzione del reddito complessivo delle persone fisiche per quinti di contribuenti, Anno 2020 (soglie lorde in € (*), valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) I limiti delle soglie sono approssimati

Il quinto di contribuenti meno abbienti, con un reddito annuo lordo fino a circa 6.200 euro, totalizza appena il 2% del reddito complessivo (era il 2,2% nel 2019). Le quote crescono all'aumentare dei redditi e al quinto più ricco, con redditi superiori ai 30 mila euro, spetta quasi la metà della torta. Nell'1% di contribuenti con redditi superiori ai 100 mila euro si concentra il 10,3% del reddito totale (sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno).

⁴ I redditi negativi, ovvero la temporanea eccedenza dei costi sui ricavi, sono esclusi dal calcolo della concentrazione.

⁵ Le spese fiscali sono le mancate entrate per lo Stato, derivanti dall'insieme di esenzioni, esclusioni, riduzioni dell'imponibile o dell'imposta ovvero regimi di favore, previsti da disposizioni normative vigenti, che possono interessare l'intera platea dei contribuenti o solo alcune categorie che possiedono determinate caratteristiche. Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è costituita un'apposita Commissione che redige un [Rapporto annuale](#). La Commissione ha ritenuto di non qualificare come spese fiscali le detrazioni per spese di produzione del reddito da lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati, né quelle per familiari a carico, in quanto costituiscono parte integrante del sistema di scaglioni e aliquote in cui si articola l'Irpef, come pure sono escluse le imposte sostitutive sui redditi da capitale e le deduzioni per contributi previdenziali e previdenza complementare.

Se si considera il reddito al netto delle imposte pagate, che gravano maggiormente sui redditi più elevati, la situazione si riequilibra lievemente. L'ammontare totale del reddito disponibile posseduto dal 20 per cento più ricco della popolazione è 19,4 volte quello del 20 per cento più povero (rapporto interquintilico), con un aumento sostanziale rispetto al 2019 (17,5).

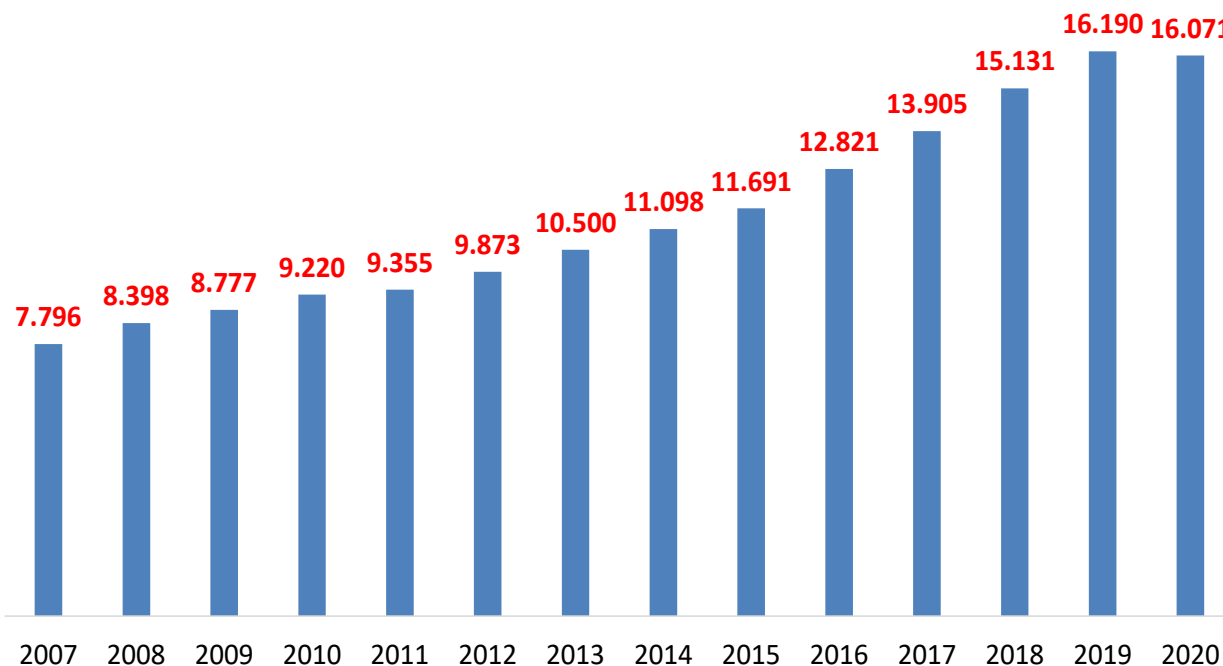
Distribuzione dei redditi delle persone fisiche per quinti di contribuenti^(*), Anno 2020 (valori percentuali)

Quinto	Classe di reddito lordo	Reddito complessivo	Reddito imponibile	Imposta netta	Reddito netto	Incapienza Detrazioni	Detrazioni spese	Oneri deducibili sez II quadro RP
1	fino a 6.200 €	2,0	1,9	0,3	2,3	54,6	2,5	8,4
2	da 6.200 a 13.200 €	9,2	9,2	2,2	10,9	33,9	6,0	8,4
3	da 13.200 a 20.800 €	16,3	16,6	10,3	18,1	6,9	13,7	12,0
4	da 20.800 a 30.000 €	23,3	23,7	19,8	24,7	2,9	23,5	14,4
5	maggiore di 30.000 €	49,2	48,7	67,5	44,1	1,7	54,3	56,9
Top 1%	maggiore 100.000 €	10,3	10,1	19,2	7,9	0,1	8,9	15,4
Totale (miliardi €)		865,074	815,215	159,281	655,934	-8,081	16,071	24,874

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef - (*) I limiti delle soglie sono approssimati

L'1% dei contribuenti più ricchi possiede il 7,9% del reddito disponibile, pari ad oltre 53 miliardi di euro. Se, modificando la curva degli scaglioni e delle aliquote Irpef, si prelevasse il 2% di tasse in più ai redditi lordi superiori ai 100 mila euro annui, si potrebbe recuperare più di un miliardo di euro, da utilizzare per misure redistributive.

Ammontare delle detrazioni per spese nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, Anni 2007-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

L'ammontare delle spese portate in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche è aumentato costantemente dal 2007 (poco meno di 8 miliardi di euro) fino al 2019 (più di 16 miliardi), stabilizzandosi nel 2020 e avendo ormai superato le detrazioni per carichi familiari.

Distribuzione delle detrazioni lorde^(*) dal reddito per quinti di contribuenti^(**), Anno 2020 (milioni di euro)

Tipo spesa	1	2	3	4	5	Top 1%	Totale
	fino a 6.200 €	da 6.200 a 13.200 €	da 13.200 a 20.800 €	da 20.800 a 30.000 €	maggiore di 30.000 €	maggiore 100.000 €	
Recupero patrimonio edilizio	203	339	882	1.719	4.756	858	7.900
Oneri sez. I quadro RP (sanitarie, istruzione, ecc.)	139	467	968	1.432	2.251	215	5.257
Interventi finalizzati al risparmio energetico	43	67	186	393	1.292	262	1.982
Altre spese	22	91	165	229	427	0	933
Totale	407	963	2.201	3.773	8.726	1.335	16.071
<i>Distribuzione %</i>	<i>2,5</i>	<i>6,0</i>	<i>13,7</i>	<i>23,5</i>	<i>54,3</i>	<i>8,3</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) In caso di incapacità del reddito le detrazioni non si utilizzano - (**) I limiti delle soglie sono approssimati

La distribuzione delle detrazioni è decisamente sbilanciata a favore del quinto più ricco di contribuenti (oltre il 50%), un valore anche maggiore se si considera che l'incapacità colpisce maggiormente i ceti più deboli.

Gli interventi finalizzati al recupero del patrimonio edilizio valgono 7,9 miliardi (+7% rispetto al 2019) e quelli per il risparmio energetico quasi 2 miliardi (+8%)⁶. Le spese sanitarie e a le altre tipologie previste dalla Sezione I del quadro RP del modello Unico consentono di detrarre dalle imposte 5,3 miliardi (-15%)⁷. Le altre spese detraibili consentono di risparmiare 900 milioni di euro (+15%).

Distribuzione delle deduzioni lorde^(*) dal reddito per quinti di contribuenti^(**), Anno 2020 (milioni di euro)

Tipo spesa	1	2	3	4	5	Top 1%	Totale
	fino a 6.200 €	da 6.200 a 13.200 €	da 13.200 a 20.800 €	da 20.800 a 30.000 €	maggiore di 30.000 €	maggiore 100.000 €	
Contributi previdenziali e assistenziali	1.935	1.598	1.893	1.989	10.017	3.043	17.432
Previdenza complementare	96	229	558	1.061	2.681	422	4.625
Spese mediche per portatori handicap	27	184	368	280	240	14	1.100
Assegno al coniuge	13	18	49	103	626	233	809
Contributi servizi domestici e familiari	9	40	81	87	256	65	473
Altri oneri deducibili	12	24	46	81	414	101	577
Totale	2.092	2.094	2.994	3.602	14.233	3.878	25.015
<i>Distribuzione %</i>	<i>8,4</i>	<i>8,4</i>	<i>12,0</i>	<i>14,4</i>	<i>56,9</i>	<i>15,5</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) In caso di incapacità del reddito le deduzioni non si utilizzano - (**) I limiti delle soglie sono approssimati

Una situazione analoga si registra per le deduzioni dal reddito, la cui principale componente è rappresentata dai contributi previdenziali e assistenziali (17,4 miliardi di euro, il 4,5% in

⁶ Nell'ambito delle spese per il recupero edilizio e per il risparmio energetico sono state introdotte: a) spese per il bonus facciate detraibili al 90% (che ammontano a 1,1 miliardi di euro di spesa); b) spese per il superbonus al 110% (che ammontano a circa 132 milioni di euro di spesa).

⁷ In particolare, le spese sanitarie (incluse quelle per portatori di handicap e acquisto di cani da guida), per le quali sono ammesse le detrazioni, nell'anno della pandemia si sono ridotte da 20 a 16,8 miliardi). Più che dimezzate anche le spese per l'attività sportiva dei ragazzi e sono diminuite le locazioni per studenti fuori sede e le intermediazioni immobiliari.

meno del 2019) e dalla previdenza complementare (4,6 miliardi, in crescita del 4,2%). Anche in questo caso si potrebbero introdurre correttivi alla deducibilità inversamente proporzionali al reddito.

I possessori di reddito superiore a 100 mila euro lordi (top 1%), possono contare su 5,2 miliardi di euro tra deduzioni e detrazioni, che riducono l'imposta pagata.

Un'ipotesi di diversa tassazione, finalizzata alla diminuzione delle disuguaglianze, potrebbe riconsiderare il perimetro delle detrazioni sulle spese parzialmente rimborsabili (sanitarie, istruzione, donazioni liberali, ristrutturazione immobili, efficienza energetica, ecc.). Si potrebbe introdurre la regressività delle detrazioni e delle deduzioni rispetto al reddito (chi più ha meno detrae) e redistribuire le somme recuperate ai redditi più bassi, anche sotto forma di tassazione negativa.

Una manovra redistributiva, che spostasse alcuni miliardi di euro dai contribuenti più ricchi verso i meno abbienti, consentirebbe di ridurre l'intensità di povertà assoluta della popolazione, senza ricorrere a risorse aggiuntive, con un effetto di spinta ai consumi aggregati, visto che la propensione a spendere diminuisce con l'aumentare del reddito.

La riforma fiscale in corso, che ha visto una prima rimodulazione delle aliquote fiscali e delle classi di reddito a partire dal 2022, non sembra, però, andare verso la direzione di una maggiore tutela dei soggetti economicamente più deboli.

I redditi regionali

Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per Regione e Provincia autonoma – Anno 2020

Regione	Contribuenti	%Contr. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
						Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
Lombardia	7.273.630	23	25.317	4.629	58.824	58	29	4	3	3	4	0,434	12,7
P.A. Bolzano	428.328	25	24.757	4.471	56.069	61	25	3	3	2	6	0,435	12,5
Emilia Romagna	3.383.629	23	23.683	4.653	51.922	56	31	3	3	3	4	0,404	11,2
Lazio	3.879.670	31	23.437	4.488	56.871	57	32	4	2	4	2	0,470	12,7
Piemonte	3.167.904	24	22.937	4.608	50.212	53	35	3	3	3	4	0,403	10,9
Valle d'Aosta	96.784	25	22.557	4.579	48.101	52	33	3	3	4	5	0,398	10,5
Friuli Venezia Giulia	928.549	24	22.536	4.544	47.941	54	34	3	3	2	3	0,391	10,6
Veneto	3.627.808	25	22.524	4.652	49.953	57	30	3	3	3	4	0,406	10,7
Liguria	1.166.245	28	22.473	4.618	50.839	49	37	3	3	4	4	0,429	11,0
P.A. Trento	424.451	25	22.351	4.524	48.249	56	30	3	3	3	5	0,402	10,7
Toscana	2.722.617	26	21.965	4.759	49.371	53	34	3	3	3	4	0,414	10,4
Umbria	624.903	27	20.501	4.705	45.124	52	36	3	3	2	4	0,399	9,6
Marche	1.115.892	27	20.365	4.760	45.688	53	34	3	3	3	4	0,401	9,6
Abruzzo	906.079	34	18.570	4.497	42.935	54	35	3	3	3	3	0,423	9,5
Sardegna	1.061.456	35	18.255	4.655	42.192	53	37	3	3	3	2	0,421	9,1
Campania	3.208.723	40	17.661	4.666	43.471	56	33	3	3	4	2	0,450	9,3
Sicilia	2.852.910	41	16.967	4.566	42.274	53	36	3	3	3	2	0,449	9,3
Puglia	2.567.309	39	16.919	4.482	41.464	53	36	3	3	3	2	0,440	9,3
Basilicata	370.647	38	16.847	4.624	40.006	55	35	3	3	2	2	0,420	8,7
Molise	208.259	39	16.694	4.354	40.029	51	39	3	3	3	2	0,433	9,2
Calabria	1.161.946	45	15.572	4.813	39.414	52	39	2	3	2	2	0,437	8,2
Italia	41.180.529	30	21.546	4.613	49.867	55	32	3	3	3	3	0,434	10,8

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

Il reddito lordo medio degli italiani nel 2020 è stato di 21.546 euro, in calo rispetto ai 21.777 euro del 2019 (-1,1%), con ampie fluttuazioni territoriali che confermano la sostanziale divisione tra nord, centro e sud.

Il reddito medio supera i 25 mila euro in Lombardia, seguita dalla P.A. di Bolzano, mentre è solo di poco superiore ai 15 mila euro in Calabria. In Toscana si è avuto un calo del 2% del reddito medio rispetto al 2019, mentre in Basilicata è cresciuto di 0,9%.

Il 30% dei contribuenti italiani ha un reddito lordo inferiore ai 10 mila euro, ma la percentuale supera il 40% in Sicilia e Campania ed è appena al 23% in Lombardia ed Emilia Romagna.

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio più alto in Calabria (4.813 euro), Marche e Toscana, mentre il valore più basso è in Molise (4.354 euro).

Più ampia la forbice del quinto più ricco, che in Lombardia sfiora i 60 mila euro, mentre in Calabria non raggiunge i 40 mila.

Nella composizione dei redditi, quelli da lavoro dipendente sono più alti nella P.A. di Bolzano (61% del totale) e più bassi in Liguria (49%); quelli da pensione sono il 39% in Molise e Calabria ed appena il 25% nella P.A. di Bolzano. Una quota maggiore di redditi da lavoro autonomo si riscontra nel Lazio e Lombardia (4%), mentre quelli spettanti agli imprenditori sono circa il 3% ovunque. La quota dei redditi da fabbricati e, ancor più di quelli da partecipazione è maggiormente presente nelle regioni a più alto reddito.

L'indice di concentrazione è maggiore nel Lazio (0,47) e in Campania (0,45), mentre una distribuzione più equa si registra in Friuli Venezia Giulia (0,391), Valle d'Aosta (0,398) e Umbria (0,399). In Lombardia e nel Lazio il reddito del quinto più ricco di popolazione è 12,7 volte quello del quinto più povero, con il rapporto che va riducendosi nelle regioni a più basso reddito, toccando il valore minimo in Calabria (8,2 volte).

I redditi dei Comuni capoluogo

Composizione e Distribuzione dei redditi lordi dei Comuni capoluogo di regione o P.A. – Anno 2020

Comune	Contribuenti	%Contr. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
						Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
MILANO	1.003.624	25	35.145	4.521	101.027	59	24	7	2	3	5	0,545	22,3
BOLOGNA	300.220	22	28.249	4.597	67.702	54	31	6	2	4	4	0,451	14,7
ROMA	1.918.862	29	27.577	4.362	70.003	56	31	5	1	4	2	0,495	16,0
BOLZANO	82.936	23	27.400	4.517	62.786	57	29	4	2	2	5	0,437	13,9
FIRENZE	273.667	26	26.497	4.538	64.607	51	33	5	2	5	3	0,466	14,2
CAGLIARI	104.074	28	25.991	4.445	62.128	48	38	6	2	4	3	0,462	14,0
TRENTO	90.028	23	25.954	4.556	58.329	56	31	4	2	3	4	0,422	12,8
TORINO	620.720	25	25.647	4.549	61.029	53	34	4	2	3	4	0,451	13,4
TRIESTE	155.569	24	24.247	4.579	52.501	53	37	3	2	3	2	0,408	11,5
ANCONA	73.801	25	23.909	4.578	53.762	51	37	4	2	3	3	0,423	11,7
AOSTA	25.956	24	23.785	4.549	51.497	50	37	4	2	4	4	0,406	11,3
GENOVA	454.026	28	23.765	4.462	54.322	52	36	3	2	3	3	0,440	12,2
PERUGIA	117.650	26	23.264	4.596	53.162	52	35	4	2	2	4	0,426	11,6
VENEZIA	192.374	26	23.227	4.616	53.697	50	37	4	2	4	3	0,436	11,6
L'AQUILA	50.228	25	23.019	4.450	48.113	53	37	4	2	2	2	0,398	10,8
BARI	208.875	32	22.546	4.388	54.307	50	36	5	3	4	2	0,465	12,4
POTENZA	44.683	29	22.045	4.422	48.387	53	37	4	2	2	2	0,419	10,9
NAPOLI	492.187	37	21.685	4.572	55.696	52	35	4	2	5	3	0,494	12,2
CAMPOBASSO	33.106	31	21.457	4.242	47.443	50	38	4	2	3	2	0,429	11,2
PALERMO	355.591	35	21.111	4.521	50.994	50	38	4	3	3	2	0,466	11,3
REGGIO DI CALABRIA	104.489	34	20.039	4.686	44.160	51	40	3	2	3	2	0,421	9,4
Italia	41.180.529	30	21.546	4.613	49.867	55	32	3	3	3	3	0,434	10,8

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

Il reddito medio supera i 35 mila euro a Milano, seguita da Bologna e Roma, mentre è solo di poco superiore ai 20 mila euro a Reggio Calabria. I cali più rilevanti rispetto al 2019 si registrano a Venezia (-5,7%) e a Firenze (-2,9%), con aumenti a Bolzano (+1,1%), Potenza (+0,7%) e Reggio Calabria (+0,5%).

A Bologna (22%), Bolzano e Trento (23%), si ha la quota più bassa di contribuenti con un reddito lordo inferiore ai 10 mila euro, mentre i valori massimi si riscontrano a Palermo (35%) e Reggio Calabria (34%).

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio più alto a Reggio Calabria (4.686 euro), con il valore minore a Campobasso (4.242 euro).

Più ampia la forbice del quinto più ricco, che a Milano supera i 100 mila euro, mentre a Reggio Calabria è di soli 44 mila.

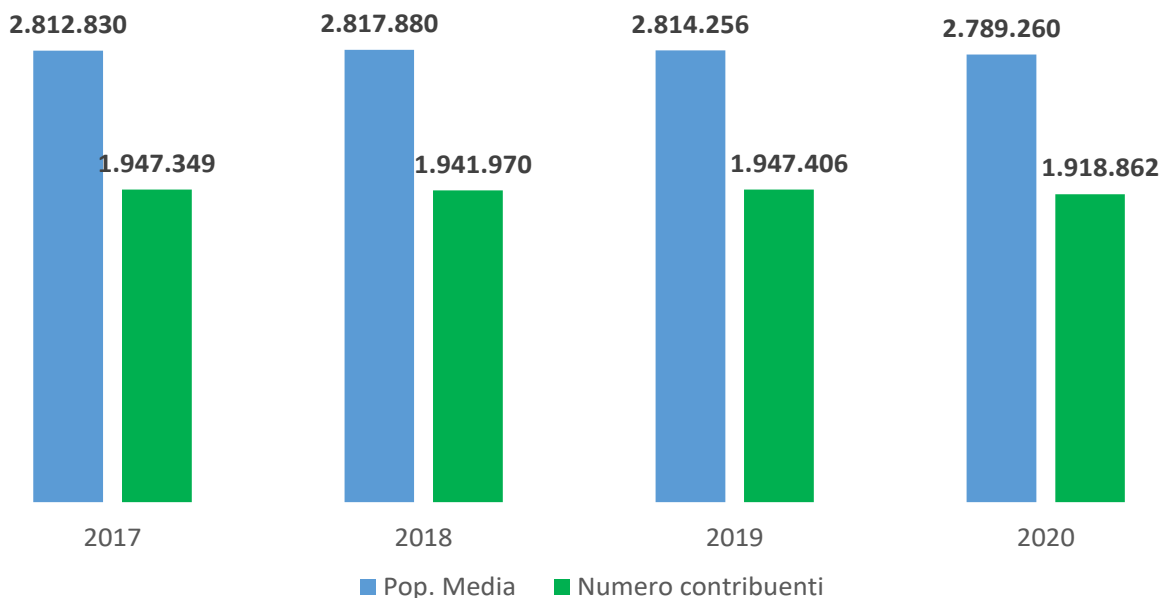
Nella composizione dei redditi, quelli da lavoro dipendente sono più alti a Milano (59% del totale), Bolzano (57%), Roma e Trento (56%) e più bassi a Cagliari (48%); quelli da pensione sono il 40% a Reggio Calabria ed appena il 24% a Milano. La quota di redditi da lavoro autonomo è maggiore nelle città a più alto reddito, mentre quelli spettanti agli imprenditori sono particolarmente bassi a Roma (1%). Anche la quota dei redditi da fabbricati e, ancor più di quelli da partecipazione, sono direttamente proporzionali al livello del reddito.

L'indice di concentrazione è maggiore a Milano (0,545), Roma (0,495) e Napoli (0,494), mentre una distribuzione più equa si registra a L'Aquila (0,398), Aosta (0,406) e Trieste (0,408). A Milano il reddito del quinto più ricco di popolazione è 22,3 volte quello del quinto più povero, con il rapporto che va riducendosi nelle città a più basso reddito, con il valore minimo a Reggio Calabria (9,4 volte).

I redditi dei Romani

Nel 2019 si è registrato a Roma un calo della popolazione residente, dovuto a una sfavorevole dinamica sia naturale che migratoria. Il fenomeno, si è ancor più accentuato nel 2020, caratterizzato dalle difficoltà legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria per il Covid-19.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 1.918.862 residenti nel comune di Roma⁸, quasi 30 mila in meno dell'anno precedente, il 68,8% della popolazione, una quota stabile negli ultimi anni e in linea con il dato nazionale.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	26.808.720.160	27.487.968.355	28.092.441.099	27.121.517.813	-3,5	56
Reddito da pensione	14.604.861.907	14.723.039.810	14.915.502.906	15.203.303.373	1,9	31
Reddito da lavoro autonomo	2.946.349.711	3.035.354.163	2.404.302.680	2.410.664.027	0,3	5
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	156.952.637	157.888.756	143.893.916	120.130.247	-16,5	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	778.060.580	847.136.216	682.933.185	551.757.809	-19,2	1
Reddito da fabbricati	2.435.154.796	2.405.915.509	2.336.110.870	2.126.057.064	-9,0	4
Reddito da partecipazione	1.182.177.084	1.239.376.280	1.176.797.012	1.053.321.833	-10,5	2
Reddito imponibile	48.352.040.323	49.314.358.907	49.195.511.468	47.903.317.182	-2,6	

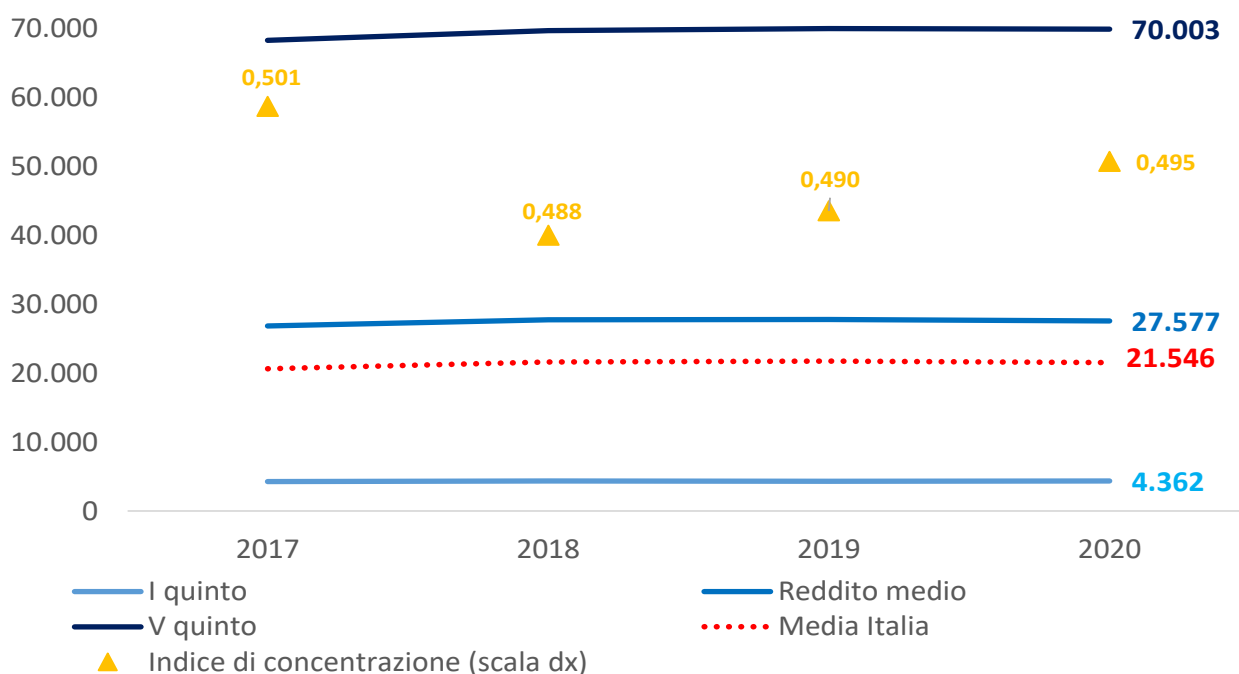
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Roma redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per quasi 48 miliardi di euro, in calo del 2,6% rispetto al 2019, peggiore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+1,9%) e da lavoro autonomo (+0,3%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-3,5%) e in misura maggiore quelli di imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

⁸ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

Il 56% dei redditi dichiarati a Roma sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 31% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 6% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 4% dai fabbricati e il 2% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti romani nel 2020 è stato di 27.577 euro, lo 0,8% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è aumentato di circa mille euro ed è ampiamente superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei romani è il terzo, preceduto solo da Milano (35.145 euro) e Bologna (25.249 euro).

Il 24% dei romani ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse⁹, in diminuzione rispetto al 25,5% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

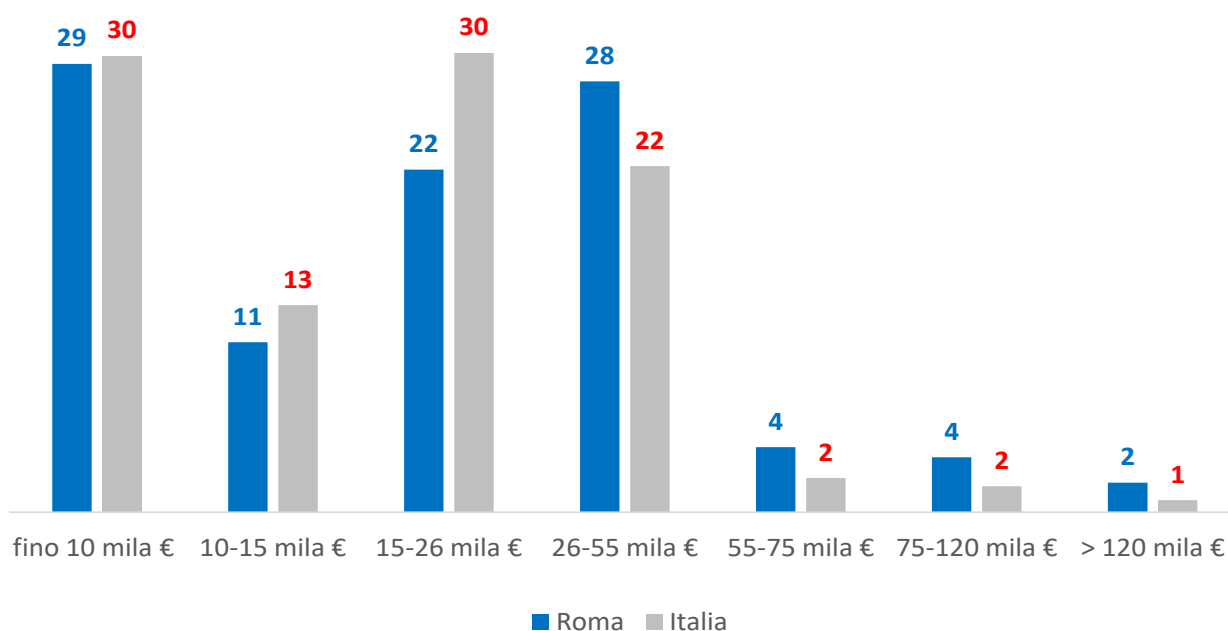
Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 70.003 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.362 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintile), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 16, ben maggiore della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione¹⁰ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,495, in crescita rispetto a 0,490 dell'anno precedente e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

⁹ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

¹⁰ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Distribuzione dei contribuenti a Roma e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Il 29% dei contribuenti romani ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 1 punto in meno della media italiana. Più bassa è anche la quota dei redditi medi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (22%), inferiore di 8 punti percentuali, mentre ben superiore quella della fascia 26-55 mila euro (28 a 22). I romani mostrano, poi, una quota maggiore di redditi più elevati. L' 1,9% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 16% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Roma sono presenti 15 municipi ai quali corrispondono 72 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle suddivisioni della città (quartieri, rioni, suburbi e zone).

I redditi medi più alti si registrano ai Parioli (quasi 70 mila euro) e nelle zone del centro del I e II municipio, mentre i redditi più bassi si trovano in periferia del V e VI municipio, dovendo escludere dall'analisi il dato di Ostia Antica (X municipio), dove più della metà dei contribuenti ha un reddito inferiore ai 10 mila euro, un valore che non appare plausibile.

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio compreso tra 4 e 5 mila euro, mentre è molto più alta la forbice del quinto più ricco, che ai Parioli, nella zona compresa tra piazza Barberini e Piazza di Spagna e nei rioni del centro storico supera i 200 mila euro.

Ben oltre la metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente (56%), ma la quota sale al 70% a Vitinia, Settecamini-Torraccia, Borghesiana-Lunghezza. Una maggiore presenza di redditi da pensione si registra, invece a Ostia, Portuense, Tor Pignattara-Casilino e nel quadrante sud-est (Grottaperfetta, Vigna Murata, Laurentino, Cecchignola).

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati e partecipazioni, mentre i redditi di imprenditori sono più equamente suddivisi sul territorio.

La concentrazione dei redditi maggiore è ai Parioli e nel Centro storico, con valori molto superiori alla media cittadina. Anche l'altra misura di disuguaglianza dei redditi, il rapporto interquintilico, vede nelle stesse zone un reddito del quinto di popolazione più ricca pari a 50 volte quello dei più poveri, a fronte di una media romana di 16.

Roma - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

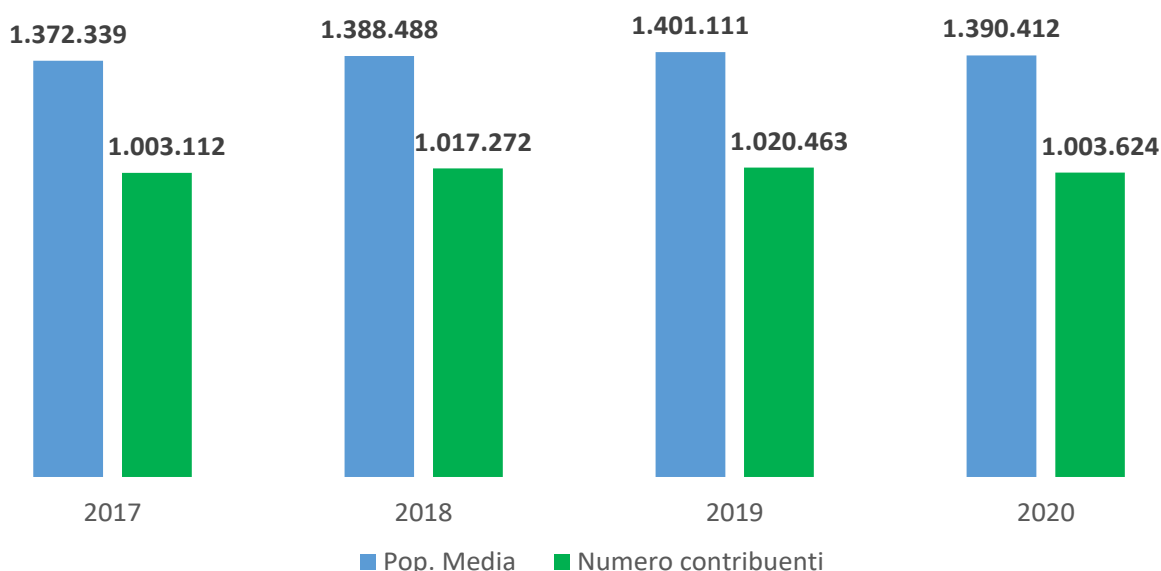
Zona	Contri- buenti	% Contrib. <10mila €	Reddito			Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
			medio	quinto	quinto	Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
Parioli, Villa Borghese	13.216	23	68.950	4.427	233.668	38	23	18	1	10	10	0,610	52,8
Barberini, Piazza di Spagna, Venti settembre	6.142	24	65.073	4.540	224.618	45	23	12	1	14	6	0,630	49,5
Centro storico	11.078	30	59.788	4.189	215.387	47	23	15	1	10	6	0,664	51,4
Salario, Trieste	19.934	21	58.108	4.313	180.315	47	26	13	1	7	7	0,569	41,8
Prati, Borgo	4.855	23	54.597	4.430	175.987	43	28	12	1	7	10	0,594	39,7
Tor di quinto, Due Ponti, Ponte Milvio	14.191	23	48.781	4.293	145.479	45	28	13	2	7	5	0,557	33,9
Nomentano, Policlinico, Università	9.547	21	46.770	4.406	132.092	47	32	10	1	6	4	0,524	30,0
Monti, Celio	9.314	24	46.086	4.476	136.147	51	31	8	1	7	3	0,551	30,4
Quartiere della Vittoria, Circonvallazione Trionfale	16.859	22	45.443	4.237	132.155	44	32	13	1	6	4	0,537	31,2
Villaggio olimpico, Flaminio	10.559	21	43.476	4.346	125.288	47	30	11	1	8	4	0,529	28,8
Villa Ada	30.327	22	42.510	4.345	117.168	50	31	9	1	5	4	0,509	27,0
Medaglie d'oro, Balduina, Quartiere Trionfale	29.359	21	41.471	4.337	113.209	47	34	10	1	5	3	0,502	26,1
Europa (EUR), Torrino, Mostacciano, Tor di Valle, Tre Fontane	34.547	17	41.388	5.364	106.742	58	30	5	1	4	2	0,461	19,9
Cola di Rienzo	9.314	24	39.525	4.453	115.003	43	34	10	1	7	5	0,533	25,8
Piazza Bologna, Stazione tiburtina, Monti tiburtini, Pietralata	16.958	22	38.697	4.331	103.013	51	33	8	1	5	2	0,484	23,8
Trastevere, Testaccio, Ripa, Aventino, S. Saba	19.214	26	37.902	4.600	112.613	50	31	8	1	7	3	0,557	24,5
Grottaferretta, Vigna Murata, Tre Fontane,	30.290	18	36.118	5.165	85.478	54	36	4	1	4	1	0,428	16,5
Colli Portuensi	22.511	21	35.351	4.544	89.905	52	34	5	1	5	2	0,474	19,8
Aurelio, Cavalleggeri	24.188	25	34.974	4.436	94.938	49	32	8	2	6	3	0,512	21,4
Ardeatino, Navigatori, Tor Marancia	15.526	22	33.980	4.547	84.531	54	35	4	1	4	2	0,463	18,6
Casal Boccone, Monte Sacro Alto	30.337	21	33.335	4.357	79.116	55	34	5	2	4	2	0,442	18,2
Gianicolense, Donna Olimpia, Villa Pamphili	31.559	24	33.329	4.570	85.837	52	34	5	1	5	2	0,486	18,8
Appio Latino	18.160	23	32.966	4.466	80.863	54	34	5	1	4	1	0,460	18,1
Ottavia, Santa Maria della Pietà, Trionfale, Della Vittoria	50.847	28	32.517	4.462	92.630	51	29	10	1	5	3	0,545	20,8
Vitinia, Mezzocammmino	9.712	20	32.000	4.587	73.107	72	18	3	2	3	2	0,428	15,9
La Giustiniana, Tomba di Nerone, Grottarossa, Tor di Quinto	23.095	29	31.656	4.682	87.507	52	31	8	2	6	3	0,530	18,7
Montesacro, Montesacro Alto, Val Melaina, Conca d'oro, Sacco Pastore	33.727	23	31.522	4.437	74.741	54	34	5	1	4	2	0,450	16,8
Laurentino, Cecchignola, Fonte Ostiense (Z.XIV)	27.190	21	31.272	4.675	71.784	56	36	3	1	3	1	0,431	15,4
Casal Palocco, Infermetto, Castel Fusano, Castel Porziano, Lido di Castel Fusano	28.766	25	31.204	4.484	79.607	60	29	3	2	4	2	0,490	17,8
Colli Albani, Caffarella	28.236	23	31.125	4.567	74.233	55	33	4	1	4	2	0,453	16,3
San Giovanni, Tuscolano	14.930	24	30.600	4.466	72.574	55	33	5	1	4	1	0,451	16,2
Ostiense	13.168	22	29.346	4.630	65.871	58	34	3	1	3	1	0,428	14,2
Castel di Decima, Castel Porziano, Spinaceto, Tor de' Cenci, Torrino, Vallerano	27.450	23	29.024	4.727	67.481	59	33	3	1	3	1	0,445	14,3
Tiburtina, San Lorenzo, Esquilino, Castro Pretorio	21.457	31	28.587	4.604	74.415	55	31	5	1	6	2	0,506	16,2
Portuense	25.517	23	28.577	4.653	63.956	53	37	3	1	4	1	0,429	13,7
Appio Claudio, Appio Pignatelli Capannelle	16.822	25	28.438	4.733	67.033	58	29	4	2	5	2	0,453	14,2
Appio Latino, Tuscolano	19.791	24	28.350	4.665	64.090	59	32	3	1	4	1	0,434	13,7
Gianicolense, Valle dei Casali, Bravetta, Buon Pastore	9.424	26	27.287	4.778	64.649	52	35	4	2	6	1	0,456	13,5
Tuscolana, Subaugusta	21.850	24	27.219	4.619	59.690	57	33	3	2	4	1	0,422	12,9
Garbatella	20.849	25	27.046	4.837	61.994	59	32	3	1	4	1	0,440	12,8
Aurelio, Boccea, Casalotti	26.504	26	26.841	4.848	62.498	55	35	4	1	4	1	0,449	12,9
Val Melaina, Tor San Giovanni, Tufello, Bufalotta	57.828	25	26.237	4.786	58.284	55	36	4	1	3	1	0,429	12,2
La Storta, Isola Farnese, S. Maria di Galeria, Cesano	27.942	31	25.843	4.850	68.400	60	28	4	2	4	2	0,510	14,1
La Pisana	12.794	26	25.411	4.733	57.129	59	30	4	2	4	2	0,434	12,1
Acilia Sud, Malafede	34.151	27	25.114	4.824	56.752	64	28	3	1	3	1	0,437	11,8
Castel di Leva, Torricola	18.431	25	24.926	4.784	53.201	70	23	2	1	3	1	0,412	11,1
Anagnina, Romanina, Tor Vergata	32.520	24	24.564	4.713	49.755	63	30	1	1	3	1	0,389	10,6
Lido di Ostia Levante	25.102	26	24.241	4.651	50.891	56	37	2	1	3	1	0,407	10,9
Casal Morena	18.507	26	24.005	4.771	51.504	61	29	2	2	4	2	0,414	10,8
Portonaccio, Pietralata	12.649	26	23.763	4.723	49.349	56	35	3	1	4	1	0,403	10,4
Casal Bertone, Casal Bruciato	26.622	27	22.845	4.849	47.693	58	35	2	1	3	1	0,401	9,8
Tor Cervara, Tor Sapienza Tiburtino III, Colli Aniene	39.903	26	22.525	4.843	45.426	58	35	2	2	3	1	0,385	9,4
Casal de' Pazzi, Ponte Mammolo, San Basilio	26.750	30	22.407	4.876	49.322	59	34	2	1	2	1	0,424	10,1
Monti di Primavalle, Torvevecchia	40.085	29	22.372	4.987	49.579	59	33	2	2	3	1	0,423	9,9
Marconi, Pian due Torri, Magliana	39.326	29	22.297	4.993	47.543	59	35	2	1	3	1	0,409	9,5
Quadraro, Don Bosco, Aeroporto Centocelle	30.250	27	21.758	4.932	43.180	60	35	1	1	3	1	0,377	8,8
C. Giubileo, Fidene, Marcigliana, Serpentara, Settebagni, Bufalotta	18.028	29	21.605	4.999	46.332	63	28	2	2	3	1	0,407	9,3
Settecamini, Torracchia	13.979	27	21.579	4.724	43.149	71	22	1	2	3	1	0,381	9,1
Lido di Ostia Ponente	26.578	30	21.481	4.861	46.432	55	38	1	2	3	1	0,414	9,6
Ponte Galeria, Trullo, Magliana Vecchia, Corviale	37.810	29	21.478	5.075	46.666	63	28	2	2	3	2	0,409	9,2
Torignattara, Casilino	36.166	30	21.438	4.766	44.621	57	36	2	1	3	1	0,401	9,4
Pietralata	9.191	28	21.419	5.097	45.684	58	35	2	1	3	1	0,400	9,0
Montespaccato, Castel di Guido, Casalotti	59.017	30	21.372	4.953	47.847	64	25	2	2	4	2	0,422	9,7
Prenestino-Labicano, Pigneto	31.149	33	21.186	4.689	46.742	61	31	2	1	3	1	0,428	10,0
Labaro, Prima porta	20.574	32	20.524	4.948	47.273	63	28	2	2	3	1	0,431	9,6
Torre Spaccata, Torre Maura	21.503	28	20.426	4.889	41.075	61	33	1	1	3	1	0,375	8,4
Acilia Nord, Dragona	18.403	30	20.108	5.015	42.088	65	29	1	2	3	1	0,391	8,4
Prenestino-Centocelle	23.131	30	20.097	5.028	41.763	61	33	2	1	3	1	0,387	8,3
Centocelle, Togliatti, Alessandrino	33.731	30	19.773	4.802	40.944	62	31	2	1	3	1	0,388	8,5
Borghesiana, Lunghezza, San Vittorino, Acqua vergine	62.376	32	18.496	4.948	39.031	71	21	1	2	3	1	0,381	7,9
Torre Angela, Torre Gaia, Torrenova, Tor Bella Monaca	67.351	33	18.479	4.975	40.371	65	27	1	2	3	1	0,396	8,1
Ostia Antica (*)	29.301	54	16.000	4.137	50.458	53	32	3	1	10	2	0,549	12,2
Roma	1.918.862	29	27.577	4.362	70.003	56	31	5	1	4	2	0,495	16,0

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) (*) I dati relativi alla zona di Ostia Antica non dovrebbero essere veritieri per l'anomala distribuzione riconducibile alla presenza di un numero di contribuenti troppo elevato.

I redditi dei Milanesi

Dopo anni di continuo incremento dovuto a una favorevole dinamica migratoria, nel 2020 la popolazione residente a Milano ha subito un calo, presumibilmente a carattere temporaneo, per l'emergenza sanitaria del Covid-19, che oltre a causare un eccesso di decessi ha indotto molte persone a tornare nei luoghi di origine.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 1.003.624 residenti nel comune di Milano¹¹, circa 17 mila in meno dell'anno precedente, il 72,2% della popolazione, in leggero decremento rispetto agli anni precedenti, ma ben più alto del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	17.624.955.573	18.747.902.740	19.293.232.748	18.798.213.759	-2,6	59
Reddito da pensione	7.406.140.347	7.476.359.054	7.535.753.391	7.582.459.052	0,6	24
Reddito da lavoro autonomo	2.700.362.524	2.842.859.921	2.372.879.616	2.267.616.506	-4,4	7
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	133.502.268	139.918.935	136.433.259	124.194.248	-9,0	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	630.786.984	692.273.209	594.541.174	483.964.751	-18,6	2
Reddito da fabbricati	1.164.473.769	1.168.236.119	1.155.710.932	1.089.302.822	-5,7	3
Reddito da partecipazione	1.721.886.685	1.832.497.812	1.799.317.807	1.689.044.953	-6,1	5
Reddito imponibile	31.376.044.693	32.941.463.241	32.991.606.244	31.892.867.113	-3,3	

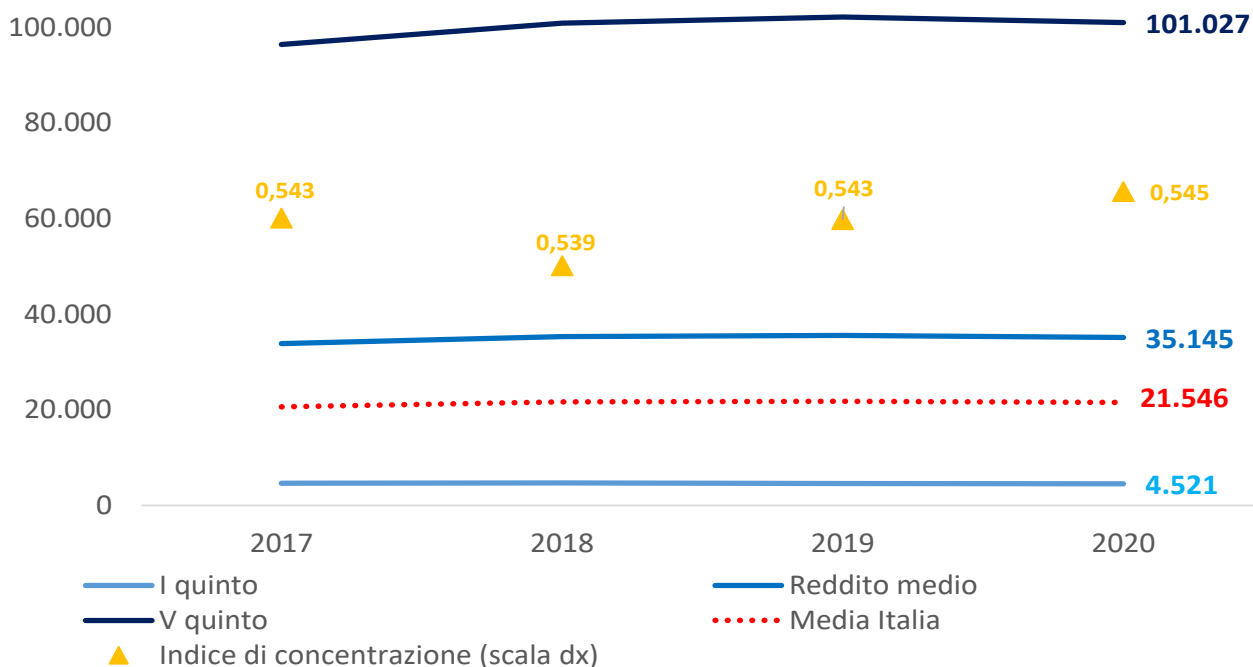
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Milano redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 31,9 miliardi di euro, in calo del 3,3% rispetto al 2019, peggiore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+0,6%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-2,6%), da lavoro autonomo (-4,4%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

¹¹ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

Il 59% dei redditi dichiarati a Milano sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 24% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 9% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 3% dai fabbricati e il 5% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti milanesi nel 2020 è stato di 35.145 euro, lo 0,7% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e solo leggermente inferiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei milanesi è il più alto in assoluto.

Il 22,7% dei milanesi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse¹², in diminuzione rispetto al 24,3% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

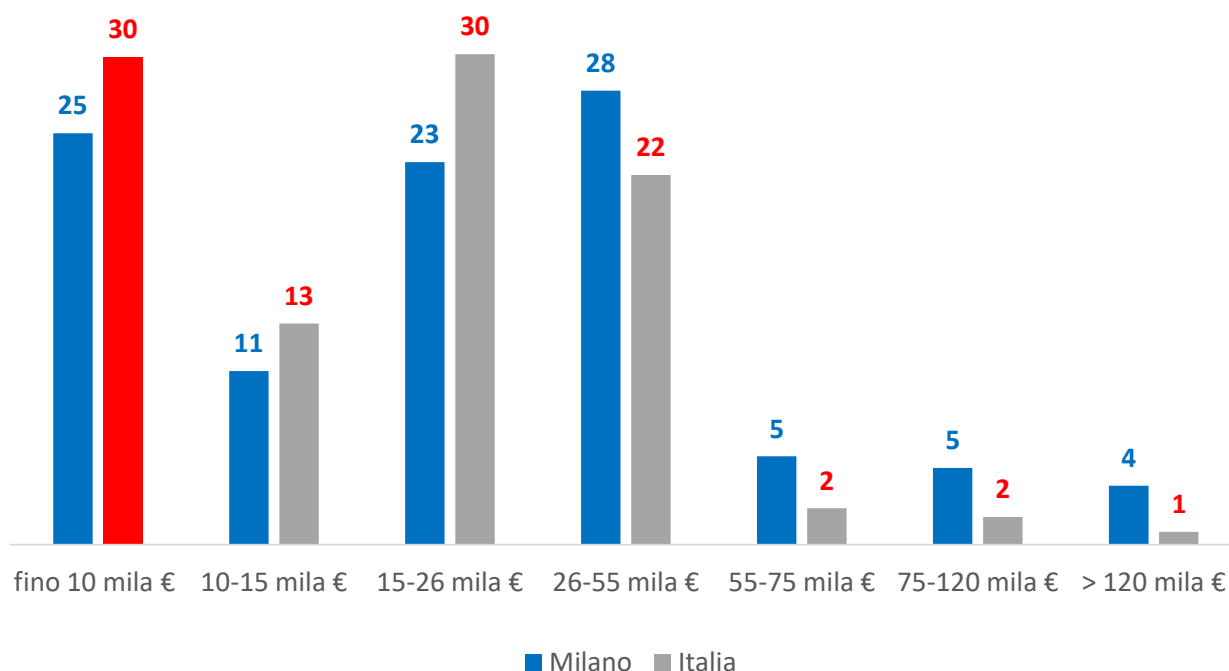
Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 101 mila euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.521 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 22,3, invariato rispetto al 2019 ed è il doppio della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione¹³ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,545, in lieve crescita rispetto all'anno precedente e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

¹² A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

¹³ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Distribuzione dei contribuenti a Milano e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Un quarto dei contribuenti milanesi ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 5 punti in meno della media italiana. Più bassa è anche la quota dei redditi medi compresi tra i 10 mila e i 26 mila euro (34%), inferiore di 9 punti percentuali. Ben più alta è invece la quota con redditi più elevati. Il 4% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 29% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Milano sono presenti 9 municipi ai quali corrispondono 38 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città.

La distribuzione della popolazione per censo è assai netta: i redditi più alti si trovano al centro (I municipio), dove superano in media i 100 mila euro a Brera-Castello, nonché a City Life nell'area ex-Fiera (quartiere Portello del municipio 8); quelli più bassi a Quarto Oggiaro e Roserio (meno di 20 mila euro).

Nella zona Duomo-Crocetta (I municipio) il numero di contribuenti che non arriva a 10 mila euro, raggiunge il valore massimo del 34%. Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio intorno ai 4.500 euro, mentre il quinto più ricco supera i 100 mila euro, con punte massime che sfiorano i 400 mila euro a Brera-Castello.

Il reddito da lavoro dipendente è più consistente nella parte centrale della distribuzione, con due terzi del totale a Forlanini-Ponte Lambro, Greco-Bicocca, Precotto. Una maggiore presenza di redditi da pensione si registra, invece nelle zone a più basso reddito, 36% a Barona-Gratosoglio (VI municipio) e a Forze armate-Bisceglie (VII municipio).

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati e partecipazioni.

Milano - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Municipio	Zona	Contri- buenti	% Contrib. <10mila €	Reddito			Composizione % reddito						Indice concentr.	Rapporto Interquint.
				medio	quinto	quinto V	Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.	Partecipaz.		
1	Brera, Castello	13.749	21	101.415	4.154	393.313	53	12	12	1	6	16	0,664	94,7
8	City Life, Pagano	12.943	18	81.265	4.901	283.979	55	15	12	2	5	11	0,611	57,9
1	Sant' Ambrogio, San Vittore	21.508	22	78.291	3.951	283.656	54	14	13	1	5	12	0,643	71,8
1	Duomo, Crocetta	29.450	34	62.146	4.374	234.439	53	15	13	2	7	11	0,693	53,6
3	Abruzzi, Dateo, Romagna	33.305	20	55.899	4.286	176.982	54	19	12	2	4	9	0,580	41,3
8	De Angeli, Lotto, Portello	21.995	19	53.882	4.739	167.116	59	19	9	2	4	7	0,569	35,3
3	Centrale, Buenos Aires	24.190	22	51.447	4.321	164.575	59	18	10	2	4	7	0,592	38,1
6	Porta Genova, Solari, Washington	24.765	19	49.482	4.338	147.571	57	20	10	2	4	7	0,548	34,0
4	Porta Romana, Umbria	23.717	19	45.376	4.558	131.364	60	19	10	1	3	6	0,530	28,8
8	Procaccini, Cenisio, Sempione	25.677	23	44.407	4.441	133.790	61	19	8	2	4	6	0,556	30,1
5	Bocconi, Tibaldi	12.407	23	40.749	4.482	120.523	58	21	10	1	4	6	0,541	26,9
3	Città studi, Politecnico	31.837	22	35.943	4.566	95.124	57	27	7	2	3	4	0,490	20,8
6	Lorenteggio, Frattini	43.308	22	34.756	4.654	91.380	58	27	6	2	3	3	0,491	19,6
3	Casoretto, Piola	29.476	24	34.057	4.652	90.669	60	25	7	2	4	3	0,500	19,5
6	Navigli, San Cristoforo	22.534	23	32.538	4.728	85.841	63	23	6	2	3	4	0,499	18,2
2	Gioia, viale Monza	28.341	25	31.379	4.677	80.461	61	26	6	2	3	3	0,488	17,2
7	San Siro, Segresta, Qt8	25.813	25	30.738	4.848	81.470	59	27	5	2	3	3	0,502	16,8
8	Gallaratese, Lampugnano	33.579	21	30.031	4.821	73.929	58	31	3	2	2	3	0,465	15,3
4	Porta Vittoria, Calvastrate	19.009	25	29.972	4.858	74.830	61	26	6	2	3	3	0,475	15,4
5	Vigentino, Abbiategrasso	33.709	24	29.934	4.745	73.981	61	27	5	2	3	3	0,471	15,6
9	Stelvio, Maciachini, Isola	26.037	26	29.346	4.753	73.847	62	24	6	3	2	4	0,483	15,5
2	Greco-Bicocca	15.886	22	29.236	4.747	66.985	65	25	3	2	2	2	0,433	14,1
3	Lambrate, Ortica	15.096	22	28.926	4.531	64.956	63	27	3	1	3	2	0,426	14,3
8	Mac Mahon, Ghisolfi	18.596	26	28.349	4.786	68.977	61	26	4	3	3	2	0,466	14,4
6	Primateccio, Inganni	29.219	24	26.863	4.899	61.445	59	31	3	2	2	2	0,436	12,5
2	Precotto	21.836	24	25.771	4.773	57.116	65	24	3	3	2	2	0,421	12,0
4	Corvetto, Mazzini	33.149	26	25.621	5.002	60.432	62	28	4	2	2	2	0,449	12,1
9	Niguarda, Fulvio Testi	25.140	22	25.269	4.997	53.608	58	35	2	2	2	1	0,399	10,7
4	Forlanini, Ponte Lambro	24.737	24	24.997	4.854	54.330	66	27	2	2	2	2	0,411	11,2
2	via Padova-Loreto	27.461	29	24.887	4.865	59.838	63	25	5	2	3	3	0,461	12,3
9	Bovisa, Farini, Dergano	21.680	28	24.602	4.789	57.131	64	24	4	3	3	2	0,446	11,9
7	Baggio, Quinto romano	20.866	23	24.144	4.915	51.479	60	33	2	2	2	2	0,398	10,5
6	Barona, Gratosoglio	40.798	25	24.118	5.055	52.189	56	36	2	2	2	2	0,406	10,3
8	Villapizzone, Garegnano	16.054	27	23.984	4.921	54.865	60	29	3	3	2	2	0,435	11,1
2	Crescenzago, Palmanova	18.709	25	23.817	4.988	51.856	58	33	2	2	2	2	0,411	10,4
9	Affori, Comasina, Bovisa	34.605	26	23.722	4.942	51.840	61	30	3	3	2	2	0,414	10,5
7	Forze armate, Bisceglie	28.458	22	23.279	5.078	47.696	57	36	2	2	2	1	0,377	9,4
8	Quarto Oggiaro, Roserio	23.088	32	18.709	5.106	40.606	59	34	1	2	2	1	0,387	8,0
Milano		1.003.624	25	35.145	4.521	101.027	59	24	7	2	3	5	0,545	22,3

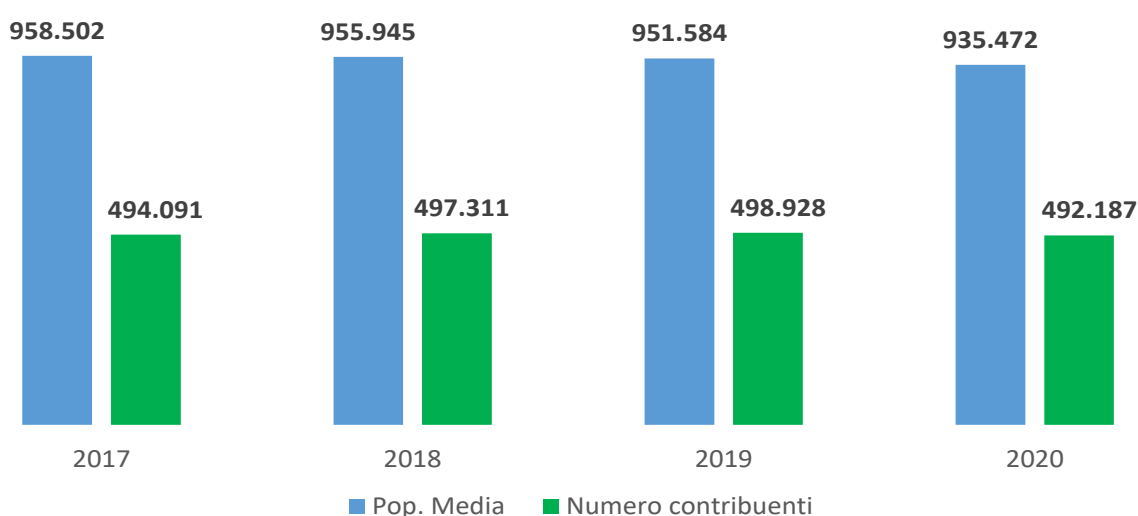
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

A redditi medi più alti corrisponde in genere una maggiore concentrazione che tocca il suo valore massimo di 0,693 a Duomo-Crocetta rispetto alla media cittadina di 0,545. A Brera-Castello il reddito del quinto di contribuenti più ricco è quasi 100 volte quello del quinto più povero.

I redditi dei Napoletani

Da alcuni anni si registra a Napoli un calo della popolazione residente, dovuto a una sfavorevole dinamica sia naturale che migratoria (con prevalenza della seconda). Il fenomeno, che riguarda in misura ancor più consistente l'intera città metropolitana e fa propendere per un definitivo abbandono del territorio, dovuto presumibilmente a una scarsa attrattività economica e produttiva, si è ancor più accentuato nel 2020, caratterizzato dalle difficoltà legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, sebbene nella prima fase l'intera Campania sia stata solo marginalmente interessata dalla diffusione del contagio.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 492.187 residenti nel comune di Napoli¹⁴, quasi 7 mila in meno dell'anno precedente, il 52,6% della popolazione, una quota in leggera crescita negli ultimi anni, ma ben più bassa del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	4.955.393.226	5.108.934.870	5.166.450.105	4.984.343.486	-3,5	52
Reddito da pensione	3.190.884.115	3.233.085.679	3.279.085.004	3.336.870.330	1,8	35
Reddito da lavoro autonomo	540.772.625	549.553.750	425.576.573	426.425.239	0,2	4
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	38.429.246	38.772.108	37.236.023	34.018.797	-8,6	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	226.539.169	262.887.178	216.017.998	180.464.580	-16,5	2
Reddito da fabbricati	504.028.111	493.485.710	477.053.054	440.868.120	-7,6	5
Reddito da partecipazione	286.064.241	309.796.286	303.545.549	257.004.841	-15,3	3
Reddito imponibile	9.675.928.052	9.946.483.876	9.857.149.496	9.592.569.369	-2,7	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

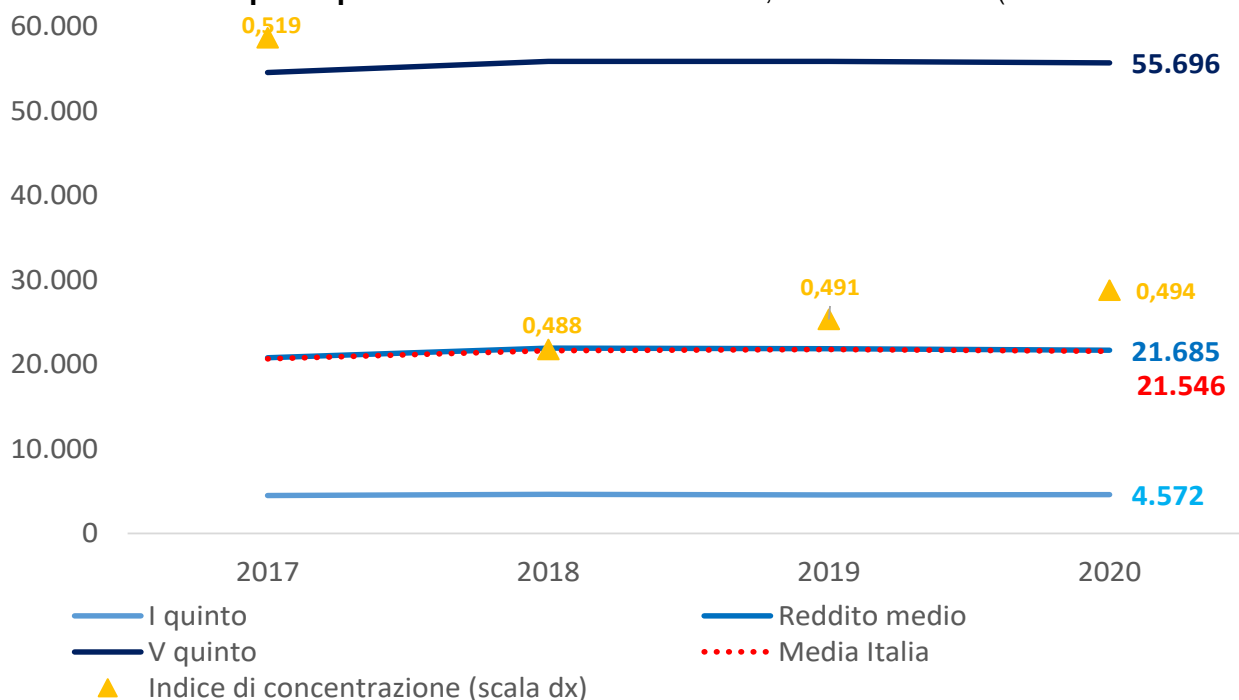
Nel 2020, sono stati dichiarati a Napoli redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 9,6 miliardi di euro, in calo del 2,7% rispetto al 2019, peggiore del dato

¹⁴ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+1,8%) e da lavoro autonomo (+0,2%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-3,5%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

Oltre la metà dei redditi dichiarati a Napoli sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 35% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 6% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 5% dai fabbricati e il 3% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti napoletani nel 2020 è stato di 21.685 euro, l'1,1% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e solo leggermente superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei napoletani è uno dei più bassi, superiore solo a Campobasso, Palermo e Reggio Calabria.

Il 24,3% dei napoletani ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse¹⁵, in diminuzione rispetto al 25,8% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

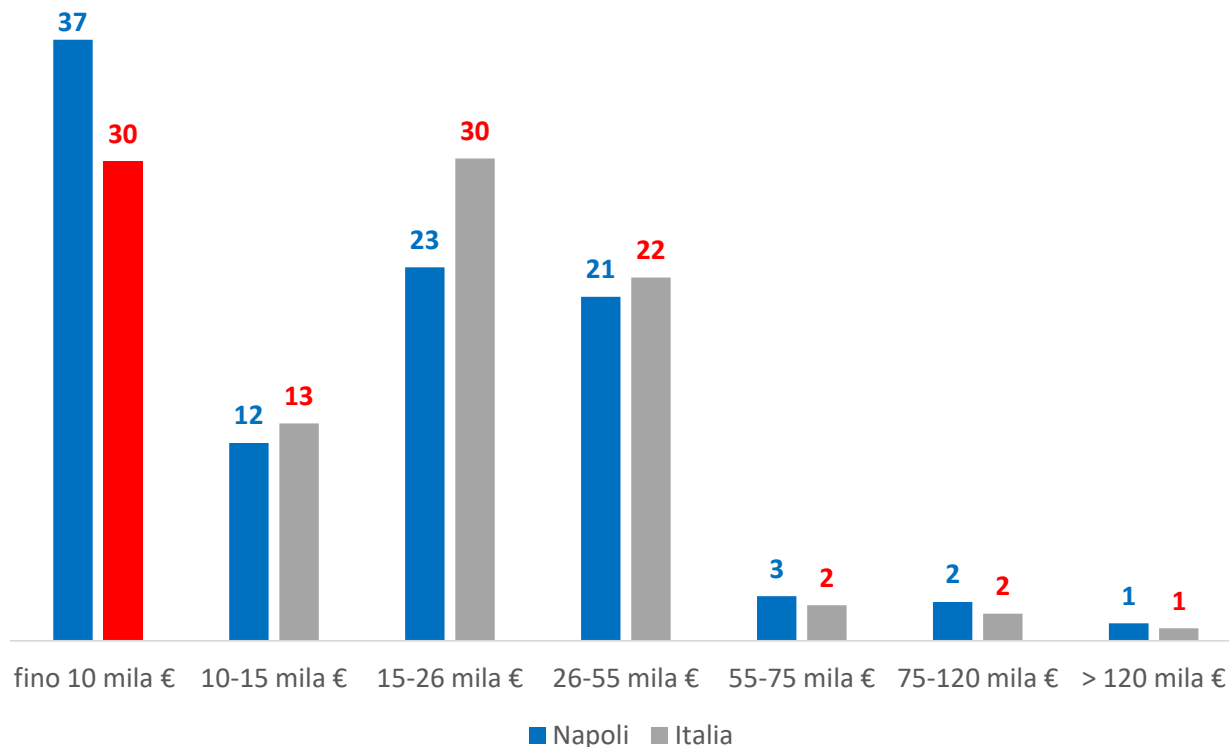
Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 55.696 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.572 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto

¹⁵ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 12,2, invariato rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione¹⁶ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,494, in crescita rispetto all'anno precedente e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Napoli e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Ben oltre un terzo dei contribuenti napoletani (37%) ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 7 punti in più della media italiana. Più bassa è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (23%), inferiore di 7 punti percentuali. Simile è, invece, la distribuzione dei redditi più elevati. L'1,1% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene l'11% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Napoli sono presenti 10 municipi ai quali corrispondono 25 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città.

I redditi più alti si registrano nei quartieri centrali di Chiaia, Posillipo e Mergellina (municipio 1), oltre che al Vomero, ma non raggiungono in media i 50 mila euro; quelli più bassi a Vico vicaria-San Lorenzo-Forcella (municipio 4) e nella zona della stazione ferroviaria. Sono molte le zone della periferia in cui non si raggiungono i 20 mila euro di reddito lordo medio.

¹⁶ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Il reddito del quinto più povero di contribuenti è in linea con le altre città e solo a Mergellina scende a 4 mila euro. È invece più contenuto il livello del quinto più ricco, che solo a Chiaia e Posillipo supera i 140 mila euro.

Napoli - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Municipio	Zona	Contri- buenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito						Indice concentr.	Rapporto Interquint.
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.	Partecipaz.		
1	Chiaia	9.331	23	47.919	4.574	141.668	38	27	14	2	11	7	0,548	31,0
1	Posillipo	11.009	25	46.364	4.698	144.876	49	27	9	2	9	5	0,581	30,8
1	Mergellina	15.985	34	38.234	4.059	122.534	45	27	11	2	10	6	0,605	30,2
5	Vomero	16.530	23	36.947	4.444	98.104	43	36	8	2	7	4	0,484	22,1
5	Vanvitelli, Santobono, Castel Sant'Elmo	13.717	23	33.965	4.414	84.872	44	37	7	2	6	4	0,463	19,2
5	Arenella	27.703	24	28.633	4.427	64.304	47	39	5	2	4	3	0,430	14,5
3	Colli Aminei	34.412	26	26.411	4.491	58.699	51	37	4	2	4	3	0,430	13,1
2	Porto	5.460	36	24.813	4.940	69.793	67	19	5	2	4	3	0,534	14,1
2	Quartieri spagnoli, Plebiscito	12.161	42	24.004	4.741	69.907	47	33	8	3	6	4	0,557	14,7
2	Pendino	6.613	40	21.153	4.630	54.805	52	35	6	2	4	2	0,498	11,8
10	Fuorigrotta, Agnano	24.936	32	20.979	4.653	46.033	51	39	3	2	3	2	0,423	9,9
2	Avvocata	10.247	42	20.016	4.994	52.096	53	35	4	2	3	2	0,491	10,4
2	Montecalvario	9.738	43	19.907	4.842	53.346	54	34	4	2	4	2	0,503	11,0
10	Bagnoli	17.495	33	19.112	4.768	40.986	56	37	2	2	2	1	0,400	8,6
3	Capodimonte	17.298	39	18.826	4.874	44.180	57	35	3	2	3	2	0,442	9,1
9	Soccavo, Pianura	52.228	37	17.973	4.721	40.884	54	37	2	2	3	2	0,420	8,7
3	Doganella, Capodichino	14.572	40	16.896	4.846	39.004	56	35	2	2	3	2	0,415	8,0
4	Centro Direzionale, Poggioreale	16.805	40	16.847	4.815	40.044	56	35	2	2	3	2	0,424	8,3
3	Stella, San Carlo all'Arena	16.142	44	16.499	5.016	40.264	57	34	2	3	3	1	0,435	8,0
8	Chiaiano, Marianella, Piscinola, Scampia	28.919	39	16.001	4.906	36.949	59	35	1	2	2	1	0,395	7,5
6	Ponticelli, Barra	34.378	40	15.487	4.902	36.131	57	36	1	2	2	1	0,390	7,4
7	Secondigliano, San Pietro a Patierno, Miano	35.185	41	15.418	4.939	36.570	57	36	1	2	3	1	0,394	7,4
6	San Giovanni a Teduccio	10.961	42	14.655	4.973	34.793	57	37	1	2	2	1	0,380	7,0
2	Piazza Garibaldi, Stazione	10.063	53	13.558	4.829	38.468	54	34	2	5	3	2	0,444	8,0
4	Vico vicaria, San Lorenzo, Forcella	10.062	53	13.508	4.825	37.768	59	32	1	3	3	1	0,440	7,8
Napoli		492.187	37	21.685	4.572	55.696	52	35	4	2	5	3	0,494	12,2

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

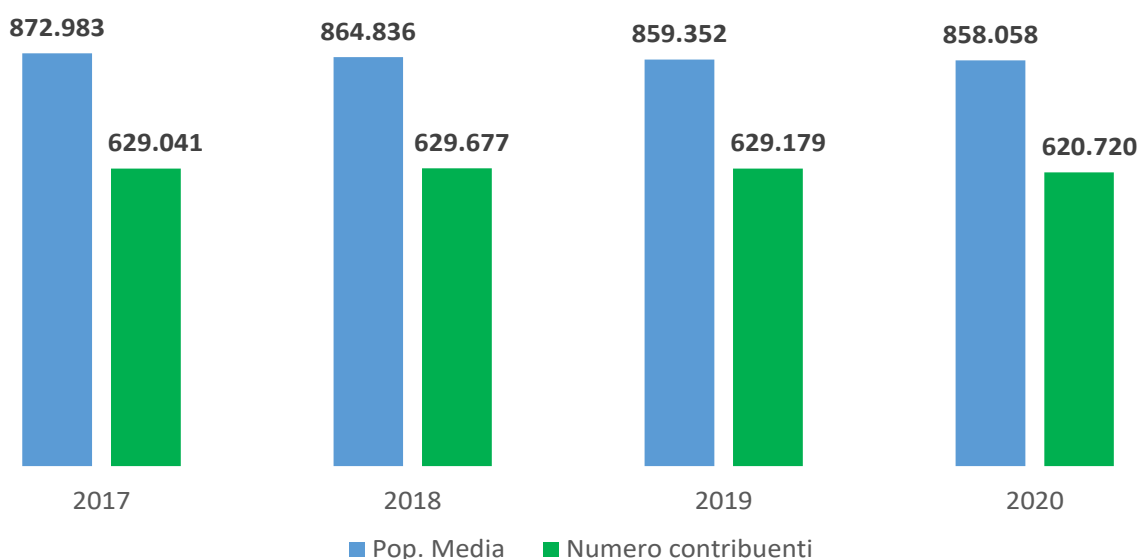
La quota di reddito da lavoro dipendente supera il 50%, con un picco massimo del 67% nella zona del Porto e valori maggiori nei quartieri a minor reddito. Una maggiore presenza di redditi da pensione si trova ad Arenella (municipio 5) e Fuorigrotta-Agnano (municipio 10), in cui raggiunge il 39% del totale. Le altre tipologie di reddito sono maggiormente concentrate nelle zone più ricche. I redditi da imprenditori sono alquanto contenuti (2%), ma trovano il loro valore massimo a Piazza Garibaldi-Stazione (municipio 2) dove arrivano al 5%.

A redditi medi più alti corrisponde in genere una maggiore concentrazione che tocca il suo valore massimo di 0,605 a Mergellina, mentre la media cittadina è di 0,494. Il rapporto interquintile segue la distribuzione dei redditi, con il quinto di contribuenti più ricco che può contare su risorse economiche più di 30 volte superiori ai più poveri in tutto il municipio 1.

I redditi dei Torinesi

Da alcuni anni si registra a Torino un calo della popolazione residente, dovuto a una sfavorevole dinamica sia naturale che migratoria. Il fenomeno sembra essersi arrestato nel 2020, con un numero consistente di nuovi ingressi, in controtendenza rispetto alle altre città la cui popolazione si è invece ridotta per l'insorgere dell'emergenza sanitaria del Covid-19.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 620.720 residenti nel comune di Torino¹⁷, circa 8 mila in meno dell'anno precedente, il 72,3% della popolazione, in calo rispetto agli ultimi anni, maggiore del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	7.766.461.241	8.005.128.260	8.189.263.536	7.819.025.048	-4,5	53
Reddito da pensione	4.841.445.041	4.879.973.689	4.933.488.564	4.980.122.090	0,9	34
Reddito da lavoro autonomo	712.903.233	741.005.004	605.457.002	591.582.355	-2,3	4
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	62.133.746	55.301.658	52.940.960	43.945.755	-17,0	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	370.705.110	412.628.678	338.863.144	292.236.727	-13,8	2
Reddito da fabbricati	541.985.227	529.849.662	515.887.743	492.698.395	-4,5	3
Reddito da partecipazione	631.745.171	671.194.080	636.146.185	560.420.529	-11,9	4
Reddito imponibile	14.607.844.664	14.985.480.683	14.969.972.224	14.441.621.221	-3,5	

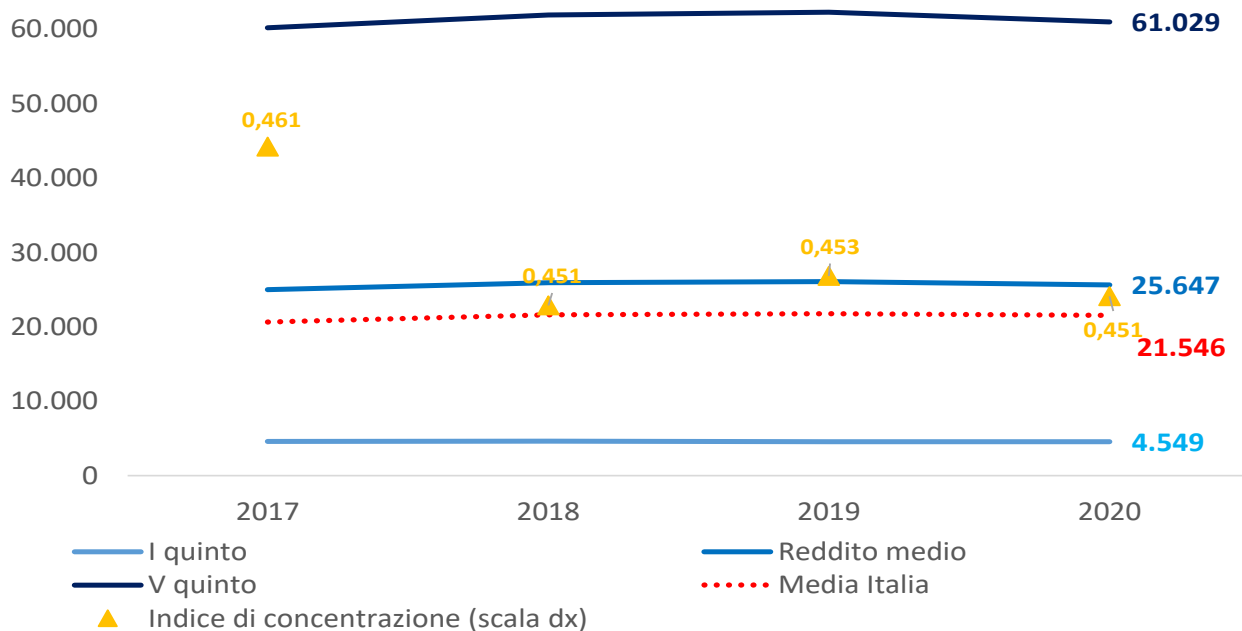
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Torino redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 14,4 miliardi di euro, in calo del 3,5% rispetto al 2019, peggiore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In leggero aumento i soli redditi da pensione (+0,9%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-4,5%) e da lavoro autonomo (-2,3%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

¹⁷ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

Più della metà dei redditi dichiarati a Torino sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 34% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 6% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 3% dai fabbricati e il 4% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti torinesi nel 2020 è stato di 25.647 euro, l'1,7% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e sempre superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei torinesi è l'ottavo, essendo stati superati nell'ultimo anno da Trento e Cagliari.

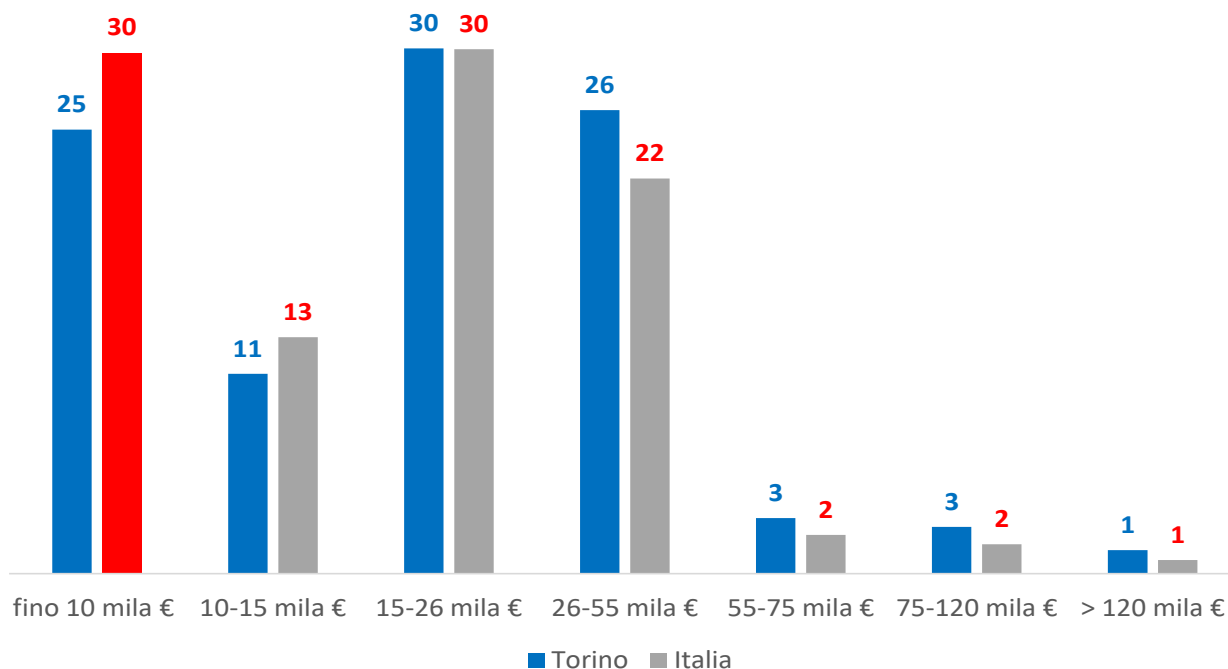
Il 25,8% dei torinesi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse¹⁸, in diminuzione rispetto al 26,6% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 61.029 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.549 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 13,4, sceso di poco rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

¹⁸ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

L'indice di concentrazione¹⁹ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,451, stabile negli ultimi due anni (la pandemia non ha aumentato le disuguaglianze) e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Torino e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Un quarto dei contribuenti torinesi ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 5 punti in meno della media italiana. Più alta di 4 punti percentuali è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 26 mila e i 55 mila euro (26%) e si registra anche una maggior presenza dei redditi più elevati. L'1,3% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 13% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Torino sono presenti 8 circoscrizioni ai quali corrispondono 33 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città.

I quartieri benestanti si trovano in prevalenza nelle circoscrizioni 1 e 8 della città e quelli più poveri nelle circoscrizioni 5 e 6 e nella zona di Aurora (circoscrizione 7) che confina con il centro.

Una quota elevata di contribuenti al di sotto dei 10 mila euro è presente al Quadrilatero centro (43%) ed è più bassa a Piazza Pitagora-Città Giardino (20%). Nella zona di Solferino-San Carlo-Corso Matteotti il reddito del quinto più ricco raggiunge i 210 mila euro, lo stesso livello dei quartieri più privilegiati di Roma.

La quota di reddito da lavoro dipendente è il 53%, ma arriva a pesare fino al 59% a San Donato e a Corso Potenza-Borgata Tesso. Una maggiore presenza di redditi da pensione

¹⁹ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

si trova a Madonna di Campagna-Vallette (42%), a Mirafiori nord e Barriera di Milano-Regio Parco (41%), a Piazza Pitagora-Città Giardino (40%). Anche a Torino nei quartieri benestanti i redditi da lavoro autonomo, da fabbricati e da partecipazioni hanno percentuali più elevate, con l'unica eccezione di Quadrilatero Centro, un quartiere della circoscrizione 1 che ha un reddito lordo inferiore alla media.

Torino - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Circoscrizione	Zona	Contribuenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentraz.	Rapporto Interquint.	
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
1	Solferino, San Carlo, corso Matteotti	6.192	19	63.381	4.320	209.971	56	19	9	3	4	9	0,605	48,6
8	Gran Madre, Borgo Po, Villa della Regina	8.614	23	57.935	4.797	196.863	48	22	12	2	5	11	0,628	41,0
1	Borgo Nuovo	8.482	23	49.401	4.232	158.184	52	23	9	3	5	8	0,592	37,4
8	Cavoretto, Crimea, corso Moncalieri	6.267	21	49.398	4.436	152.327	46	25	10	3	5	11	0,566	34,3
1	Crocetta	12.507	20	46.179	4.395	139.112	49	26	9	2	5	9	0,554	31,7
1	Corso Mediterraneo	13.162	19	39.042	4.839	105.394	48	30	8	2	4	7	0,488	21,8
7	Borgata Rosa-Sassi, Madonna del Pilone	9.106	22	34.120	4.363	90.719	50	29	7	3	4	7	0,498	20,8
3	Cit Turin	14.487	21	32.667	4.396	80.193	52	32	6	2	4	5	0,458	18,2
4	Campidoglio, corso Svizzera	15.272	21	30.644	4.472	72.084	51	34	6	2	4	4	0,439	16,1
8	San Salvario	11.318	27	29.443	4.477	76.592	52	32	6	2	4	5	0,496	17,1
7	Vanchiglia	9.394	25	29.425	4.548	74.174	51	33	6	2	4	5	0,481	16,3
8	Nizza, Millefonti	23.953	22	28.016	4.616	65.090	52	35	5	2	4	3	0,438	14,1
3	Borgo S. Paolo	38.084	21	26.510	4.768	56.487	52	36	3	2	3	3	0,399	11,8
4	Parella	23.245	22	25.797	4.816	56.135	53	35	3	3	3	3	0,406	11,7
2	piazza Pitagora, Città Giardino	41.260	20	25.555	4.726	51.163	51	40	2	2	3	2	0,371	10,8
1	Quadrilatero centro	16.925	43	25.503	3.977	76.986	53	27	6	2	5	6	0,590	19,4
8	Filadelfia	19.563	23	24.871	4.812	52.556	53	37	3	2	3	2	0,397	10,9
3	Cenisia, Pozzo Strada	19.176	23	24.369	4.625	52.123	57	33	3	2	3	3	0,403	11,3
7	Vanchiglia, corso Tortona, corso Belgio	16.239	23	24.349	4.788	52.282	53	36	3	2	3	3	0,401	10,9
2	Santa Rita	23.207	21	24.127	4.760	47.318	55	36	2	2	3	2	0,362	9,9
4	Campidoglio, Parco della tesoriera	9.106	24	23.491	4.848	50.631	54	34	3	2	3	3	0,399	10,4
4	San Donato	17.936	26	23.334	4.654	50.535	59	30	3	2	3	3	0,408	10,9
2	Mirafiori Nord	31.168	21	22.313	4.854	42.645	52	41	1	2	2	2	0,343	8,8
3	Borgata Lesna	13.660	22	21.089	4.997	40.762	58	35	1	2	2	2	0,340	8,2
8	Lingotto	19.481	24	20.736	4.892	40.694	55	38	1	2	3	2	0,349	8,3
6	Barca, Bertolla, Falchera, Villaretto	14.139	25	20.039	4.896	40.784	53	38	1	3	3	3	0,358	8,3
5	Borgo Vittoria	12.992	24	19.648	5.008	38.023	57	35	1	3	2	2	0,332	7,6
5	corso Potenza, borgata Tesso	23.619	26	19.507	4.909	38.813	59	33	1	3	2	2	0,347	7,9
5	Lucento, Madonna di Campagna	24.094	26	19.363	4.855	38.401	55	38	1	2	3	2	0,347	7,9
5	Madonna di Campagna, Vallette	20.268	26	19.085	4.934	37.406	52	42	1	2	2	2	0,342	7,6
6	Barriera di Milano, Regio Parco	27.864	29	18.332	4.933	37.378	53	41	1	2	2	2	0,353	7,6
7	Aurora	21.603	35	18.039	4.783	41.272	59	32	2	2	3	2	0,410	8,6
6	Rebaudengo, corso Vercelli, Stura	22.350	30	17.907	4.887	37.123	57	36	1	2	2	1	0,356	7,6
Torino		620.720	25	25.647	4.549	61.029	53	34	4	2	3	4	0,451	13,4

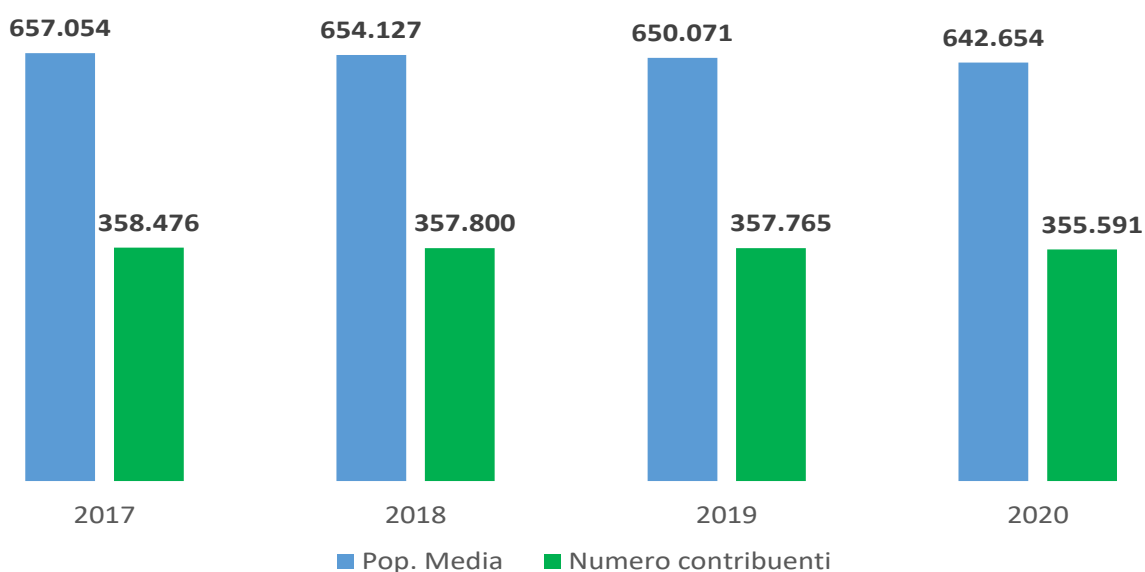
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Un indice di concentrazione superiore a 0,6 si trova nelle zone a maggior reddito (la media cittadina è 0,451), come anche valori più alti del rapporto interquintile.

I redditi dei Palermitani

Da alcuni anni si registra a Palermo un calo della popolazione residente, dovuto a una sfavorevole dinamica sia naturale che migratoria (con prevalenza della seconda). Il fenomeno, che riguarda in misura ancor più consistente l'intera città metropolitana e fa propendere per un definitivo abbandono del territorio, dovuto presumibilmente a una scarsa attrattività economica e produttiva, si è ancor più accentuato nel 2020, caratterizzato dalle difficoltà legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, sebbene nella prima fase l'intera Sicilia sia stata solo marginalmente interessata dalla diffusione del contagio.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 355.591 residenti nel comune di Palermo²⁰, circa 2 mila in meno dell'anno precedente, il 55% della popolazione²¹, una quota stabile negli ultimi anni, ma ben più bassa del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	3.543.102.797	3.579.901.055	3.605.270.654	3.498.328.839	-3,0	50
Reddito da pensione	2.509.519.319	2.543.135.970	2.585.473.378	2.637.486.402	2,0	38
Reddito da lavoro autonomo	325.556.618	334.859.385	263.404.854	266.435.505	1,2	4
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	34.272.038	35.488.600	35.766.720	33.017.862	-7,7	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	165.446.589	196.363.545	163.198.576	141.957.915	-13,0	2
Reddito da fabbricati	268.943.328	262.586.766	248.834.822	231.244.950	-7,1	3
Reddito da partecipazione	128.984.350	138.307.015	134.052.553	122.089.055	-8,9	2
Reddito imponibile	6.914.635.045	7.033.423.646	6.983.382.226	6.866.974.263	-1,7	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

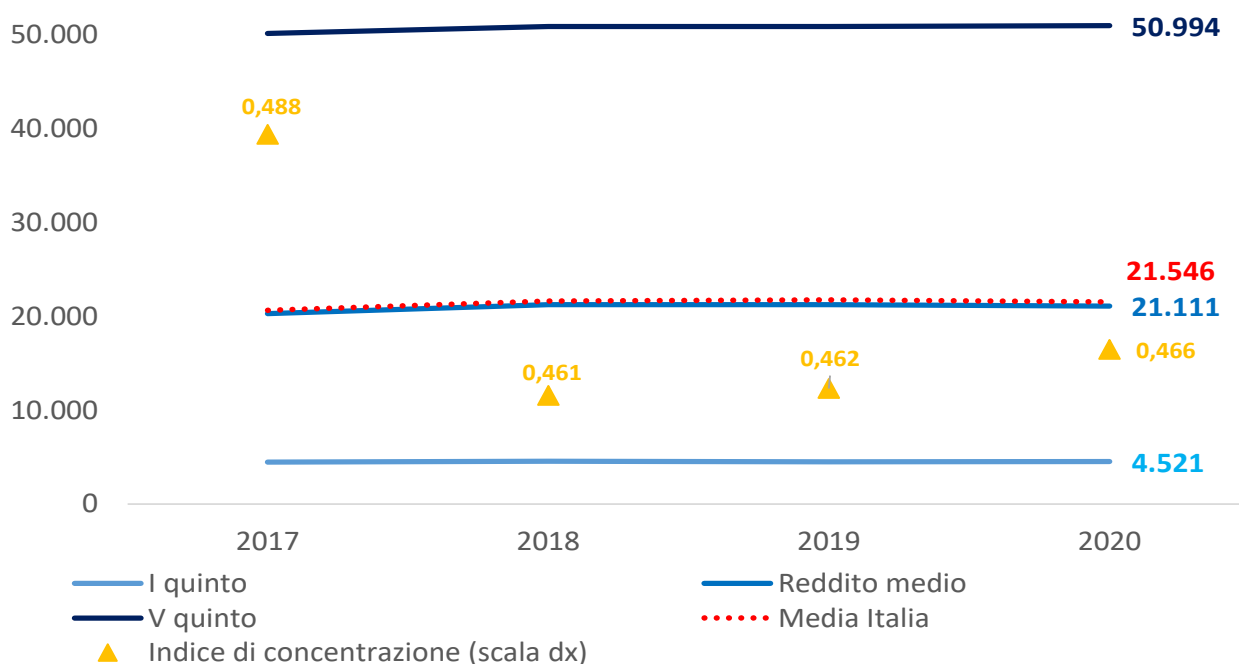
²⁰ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

²¹ Sono circa 30 mila i palermitani adulti iscritti all'anagrafe ma residenti all'estero, che presumibilmente non presentano in Italia la dichiarazione dei redditi. Il numero è stato ricavato per differenza tra gli aventi diritto al voto alle elezioni amministrative del 2017 e alle elezioni politiche del 2018 per la Camera dei deputati.

Nel 2020, sono stati dichiarati a Palermo redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 6,9 miliardi di euro, in calo dell'1,7% rispetto al 2019, migliore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+2%) e da lavoro autonomo (+1,2%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-3%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

La metà dei redditi dichiarati a Palermo sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 38% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 6% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 3% dai fabbricati e il 2% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti palermitani nel 2020 è stato di 21.111 euro, lo 0,7% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e solo leggermente inferiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei palermitani è il penultimo, superiore solo a quello di Reggio Calabria (20.039 euro), superato nell'ultimo anno anche da quello degli abitanti di Campobasso (21.457 euro).

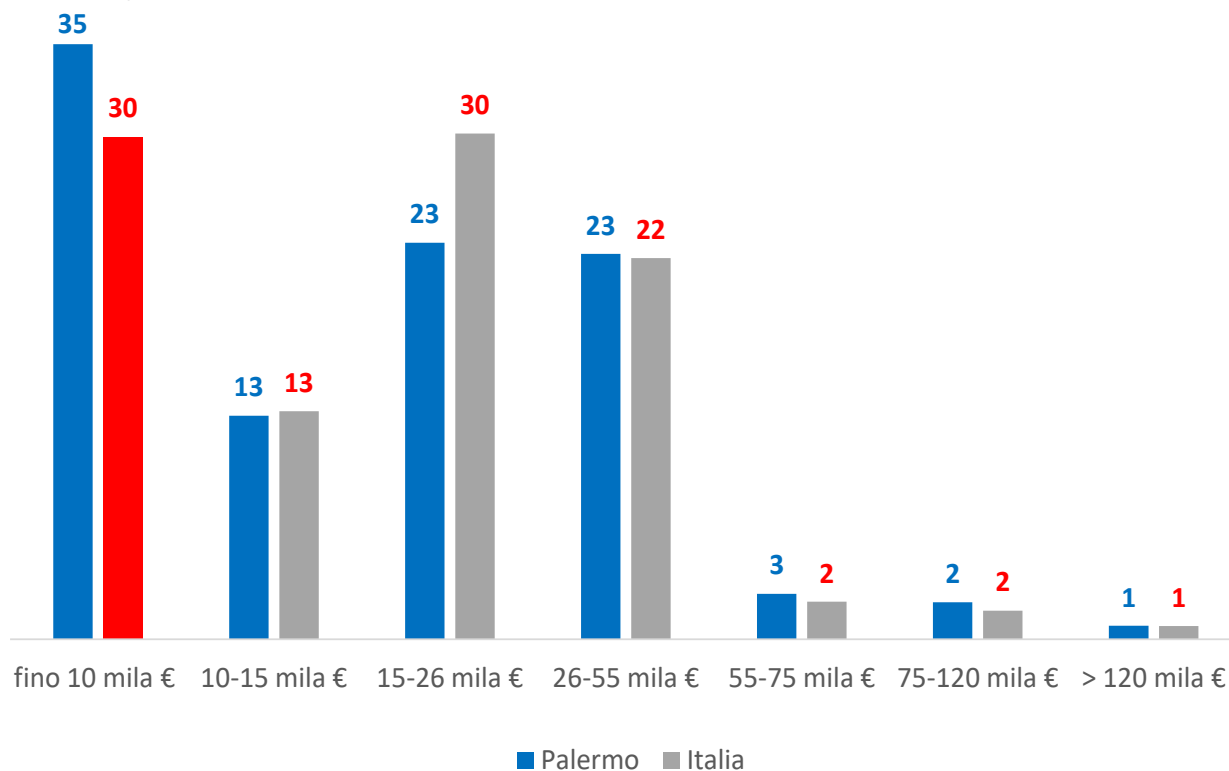
Il 25,2% dei palermitani ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse²², in diminuzione rispetto al 26,9% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

²² A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 50.994 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.521 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 11,3, invariato rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione²³ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,466, in crescita rispetto a 0,461 dell'anno precedente e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Palermo e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Più di un terzo dei contribuenti palermitani (35%) ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 5 punti in più della media italiana. Più bassa è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (23%), inferiore di 7 punti percentuali. Simile è, invece, la distribuzione dei redditi più elevati. Lo 0,8% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 6,9% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

I redditi medi più alti si registrano nella zona di via Dante, Villa Trabia (36.499 euro) e nelle zone centrali della VII e VIII circoscrizione, mentre quelli più bassi si trovano a Corso dei Mille, Messina Marine nella II circoscrizione (7.882 euro). Particolare è la situazione nella I circoscrizione dove si contrappongono Kalsa con valori superiori alla media e Ballarò, con importi ben inferiori.

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4.500 e i 5.000 euro, fatta eccezione per Corso dei Mille, Messina Marine. Molto più alta la forbice del quinto più ricco,

²³ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

che varia tra i 100 mila euro di via Dante, Villa Trabia (VIII circoscrizione) e i 36.600 euro di Belmonte Chiavelli, Bonagia (IV circoscrizione).

Palermo - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Circoscrizione	Zona	Contribuenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito						Indice concentrazione	Rapporto Interquintil.
							Lav. Dip	Pen-sione	Lav. Aut	Imprendit.	Fabbric.	Partecipaz.		
VIII	Via Dante, Villa Trabia	10.328	25	36.499	4.681	100.055	42	36	11	2	6	3	0,504	21,4
VIII	Principe di Palagonia	21.997	22	33.560	4.431	80.647	44	40	7	2	4	2	0,444	18,2
VII	Mondello, Addaura	3.296	27	31.877	4.708	84.207	44	32	7	4	8	5	0,499	17,9
VIII	Libertà, Monte Pellegrino	15.122	25	30.764	4.516	75.221	46	39	6	2	4	2	0,466	16,7
VIII	Politeama, Porto	7.924	38	25.957	4.717	73.234	47	31	9	2	7	3	0,545	15,5
VII	Pallavicino, La Favorita, Resuttana	37.091	30	23.388	4.717	53.934	49	39	3	3	3	2	0,446	11,4
VII	Mondello, Capo Gallo	6.141	33	23.062	4.976	56.751	50	33	7	3	5	3	0,473	11,4
I	Kalsa	6.244	40	22.286	4.672	60.827	61	24	6	3	4	2	0,525	13,0
VI	Mortillaro, San Giovanni Apostolo (C.E.P.)	36.951	31	21.526	4.791	47.734	50	41	3	2	3	1	0,426	10,0
IV	Cuba-Calatafimi	17.911	30	21.124	4.651	43.836	52	41	2	2	2	1	0,401	9,4
VII	Sferracavallo, Partanna, Tommaso Natale	10.717	35	20.601	4.726	49.374	51	36	3	3	4	3	0,454	10,4
V	Zisa	10.483	39	20.052	4.894	49.735	54	35	5	2	3	1	0,471	10,2
IV	Calatafimi Alta, ospedale Ingrassia, Borgo I	6.828	33	19.745	4.766	42.894	51	39	2	3	3	2	0,412	9,0
VII	Arenella, Vergine Maria	16.279	33	19.442	4.791	43.802	54	38	2	2	2	1	0,419	9,1
IV	Boccadifalco	4.622	38	18.440	4.740	43.418	54	35	3	3	3	3	0,437	9,2
III	Villagrazia	5.393	37	17.732	4.718	40.644	57	32	2	4	3	2	0,420	8,6
IV	Uditore, Altarello	36.223	35	17.667	4.862	39.421	53	40	2	3	2	1	0,403	8,1
II	Oreto, Brancaccio, Montegrappa, Ciaculli	19.837	36	16.941	4.771	37.200	53	40	1	2	2	1	0,392	7,8
IV	Via Basile, Montegrappa	8.900	37	16.911	4.817	37.548	51	43	1	2	2	1	0,395	7,8
IV	Belmonte Chiavelli, Bonagia	8.220	36	16.579	4.878	36.600	52	41	1	2	2	1	0,383	7,5
II	Settecannoli, Sant'Erasmo	16.229	38	16.323	4.998	37.372	55	38	1	3	2	1	0,394	7,5
III	Oreto Perez	10.549	42	15.925	4.874	37.610	55	38	2	2	2	1	0,416	7,7
II	Croceverde, Guarnaschelli	8.032	39	15.693	4.886	36.859	57	35	1	3	2	1	0,396	7,5
I	Ballarò	7.653	52	14.640	4.803	43.205	63	27	3	3	3	1	0,479	9,0
II	Corso dei Mille, Messina Marine	2.558	77	7.882	2.940	37.454	38	43	1	3	12	2	0,530	12,7
Palermo		355.591	35	21.111	4.521	50.994	50	38	4	3	3	2	0,466	11,3

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

La metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente, ma la quota sale al 63% a Ballarò e al 61% a Kalsa, entrambi in I circoscrizione), mentre è ad appena il 38% a Corso dei Mille, Messina Marine (II circoscrizione).

Una maggiore presenza di redditi da pensione si registra, invece a Corso dei Mille, Messina Marine (II circoscrizione) e a via Basile, Montegrappa (IV circoscrizione).

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, mentre il reddito spettante all'imprenditore, raggiunge il 4% solo a Mondello, Addaura (VII circoscrizione) e a Villagrazia (III circoscrizione).

Sempre nelle zone a maggior reddito si concentrano le quote maggiori di redditi da fabbricati o da partecipazioni, con l'unica eccezione per i redditi da fabbricati a Corso dei Mille, Messina Marine (12%)²⁴.

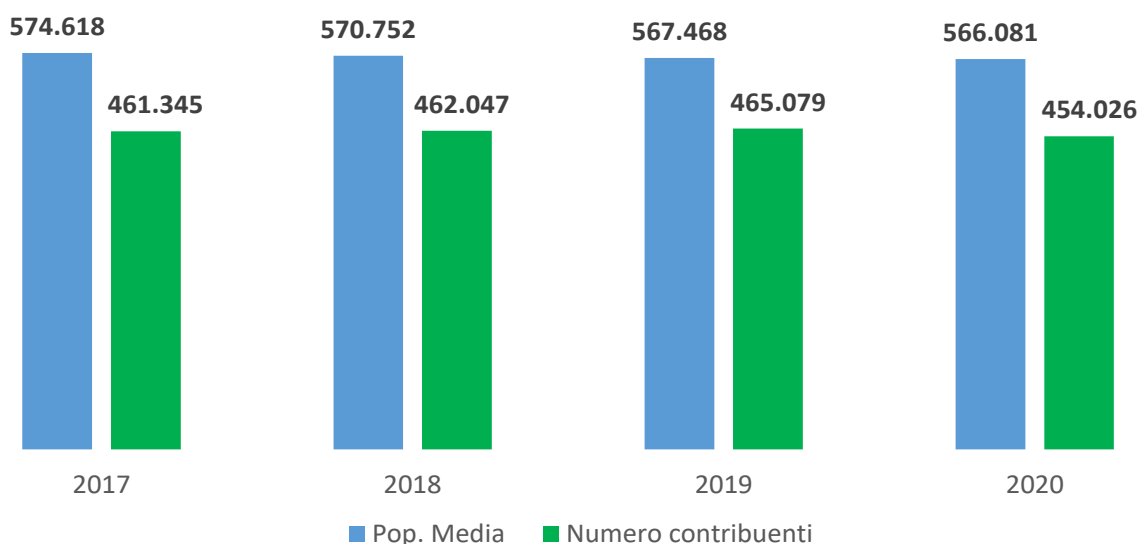
La concentrazione dei redditi maggiore - fatta esclusione per la zona di Corso dei Mille, Messina Marine che presenta troppe anomalie che potrebbero essere legate alla qualità dei dati - è a Politeama, Porto (VIII circoscrizione) e a Kalsa (I circoscrizione). L'altra misura di disuguaglianza dei redditi, il rapporto interquintilico, vede, invece, a via Dante, Villa Trabia (VIII circoscrizione), un reddito del quinto di popolazione più ricca pari a 21 volte.

²⁴ Nel 2019 era addirittura al 15%.

I redditi dei Genovesi

Da alcuni anni si registra a Genova un calo della popolazione residente, dovuto a una sfavorevole dinamica naturale non compensata da quella migratoria. Nel 2020, contrariamente alle altre città, la cui popolazione si è ridotta per l'insorgere dell'emergenza sanitaria del Covid-19, a Genova si è registrato un numero consistente di nuovi arrivi.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 454.026 residenti nel comune di Genova²⁵, circa 11 mila in meno dell'anno precedente, l'80,2% della popolazione, una quota in diminuzione negli ultimi anni, ma molto più alta del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	5.327.478.025	5.422.441.540	5.572.766.214	5.240.706.546	-6,0	52
Reddito da pensione	3.533.259.245	3.554.574.310	3.595.088.763	3.634.379.643	1,1	36
Reddito da lavoro autonomo	434.494.117	447.943.652	345.420.214	340.677.977	-1,4	3
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	34.755.192	34.709.444	35.601.141	35.042.762	-1,6	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	247.194.690	269.976.543	215.017.445	187.285.120	-12,9	2
Reddito da fabbricati	395.194.540	385.706.061	374.224.861	354.686.790	-5,2	3
Reddito da partecipazione	386.820.674	397.260.527	395.860.954	341.300.571	-13,8	3
Reddito imponibile	10.123.600.802	10.271.400.120	10.292.458.096	9.891.798.883	-3,9	

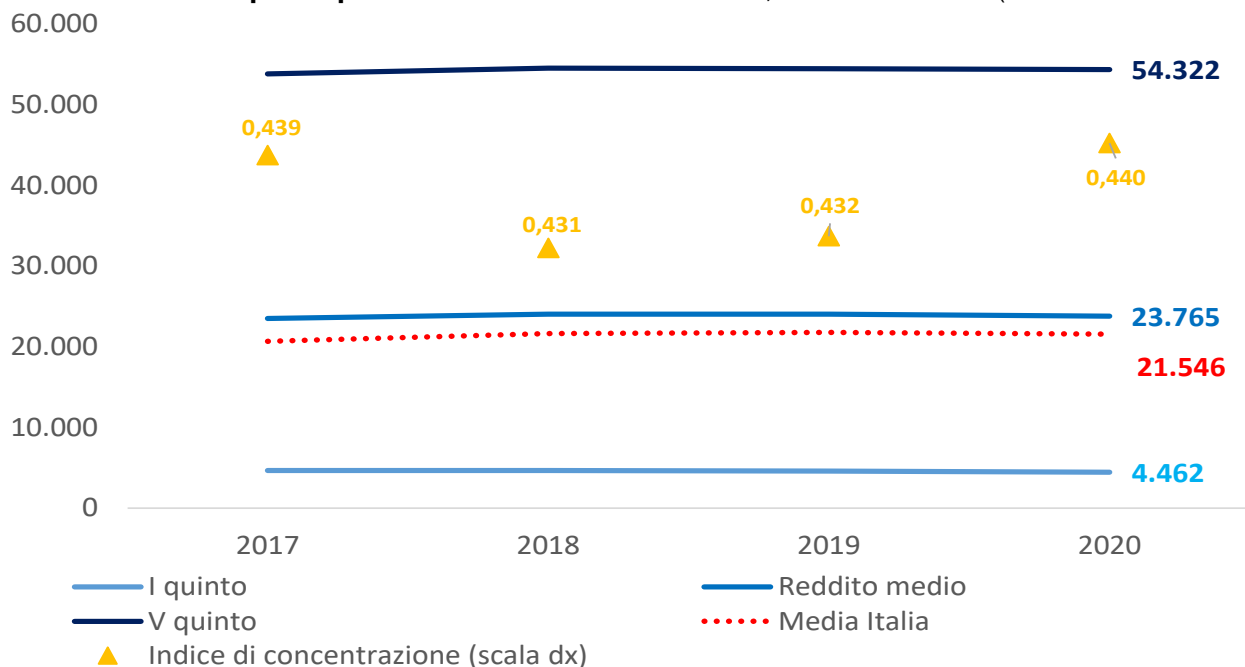
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Genova redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 9,9 miliardi di euro, in calo del 3,9% rispetto al 2019, peggiore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+1,2%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-6%) e da lavoro autonomo (-1,4%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

²⁵ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

Oltre la metà dei redditi dichiarati a Genova sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 36% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo il 5% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 3% dai fabbricati e altrettanto da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti genovesi nel 2020 è stato di 23.765 euro, l'1,1% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato ma a un livello superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei genovesi si trova a metà della graduatoria, essendo il più basso tra i capoluoghi del nord, fatta eccezione per Venezia.

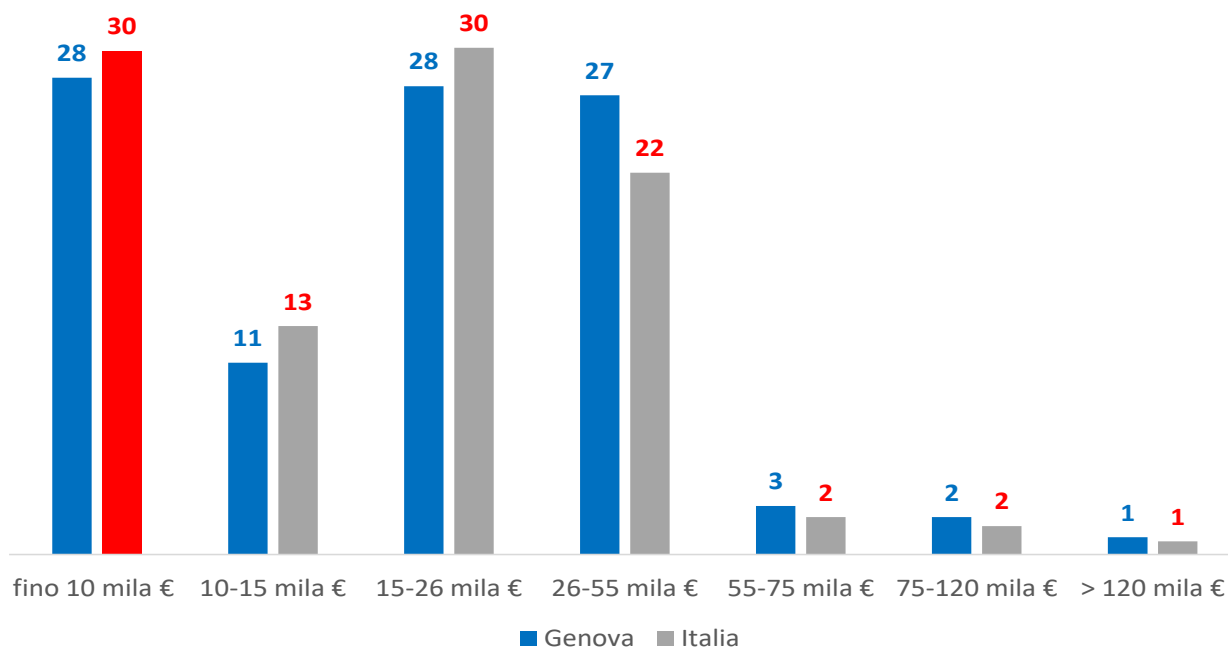
Il 27,5% dei genovesi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse²⁶, in diminuzione rispetto al 28,8% del 2019, restando a un livello poco più basso della media italiana (28,4%).

Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 54.322 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.462 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 12,2, in aumento negli ultimi anni e maggiore della media italiana (10,8).

²⁶ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

L'indice di concentrazione²⁷ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,440, in crescita rispetto all'anno precedente e superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Genova e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

I due terzi dei contribuenti genovesi hanno un reddito lordo inferiore a 26 mila euro, 6 punti in meno della media italiana. Più alta è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 26 mila e i 55 mila euro (27%), superiore di 5 punti percentuali. Simile è, invece, la distribuzione dei redditi più elevati. L'1% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 9% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Genova sono presenti 9 municipi ai quali corrispondono 43 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città.

I redditi medi più alti si registrano nella zona costiera di levante dei municipi I, VIII e IX, con valori superiori ai 45 mila euro ad Albaro e San Giuliano (VIII municipio), mentre quelli più bassi si trovano nel medio ponente a Cornigliano (VI municipio) e a Trasta-Rivarolo-Teglia (municipio V, Valpolcevera), dove non arrivano a 20 mila euro.

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4.200 euro di via Acquarone-Piazza Cappuccini-Piazza Carmine (municipio I) e i 5.100 euro di Albaro (municipio VIII) e San Vincenzo-via XX settembre (municipio I). Molto più alta la forbice del quinto più ricco, che varia tra 130 e 35 mila euro.

²⁷ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Più della metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente, ma la quota sale al 67% a San Vincenzo-via XX settembre, mentre è ad appena il 42% a Manin-Piazza Corbetto-via Assarotti, con entrambe le zone situate nel I municipio.

Una maggiore presenza di redditi da pensione (42%) si registra, invece a Crevari-Voltri (VII municipio) e a Terpi-Montesignano-Sant'Eusebio (IV municipio).

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati e da partecipazione mentre il reddito spettante all'imprenditore, raggiunge il 4% solo a Quinto (IX municipio).

Genova - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Municipio	Zona	Contribuenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
VIII	Albaro	8.605	18	46.793	5.117	130.558	43	31	9	2	6	8	0,510	25,5
VIII	San Giuliano	11.728	19	45.080	4.988	128.253	44	31	9	2	6	7	0,518	25,7
I	Carignano, Porto antico	7.256	21	36.782	4.378	99.808	47	30	9	2	6	7	0,500	22,8
I	Via Acquarone, Piazza Cappuccini, Piazza Ca	5.071	20	35.283	4.211	90.412	45	36	7	2	6	5	0,474	21,5
I	San Nicola, Righi	8.778	20	32.739	4.565	79.523	47	36	5	2	4	5	0,450	17,4
IX	Quinto	6.854	20	32.184	4.624	76.857	45	38	6	4	5	3	0,445	16,6
IX	Nervi, Sant'Illario	7.880	21	32.010	4.519	81.063	46	35	5	3	5	6	0,476	17,9
IX	Nervi, Quartara	12.930	19	31.635	4.895	72.808	48	37	5	3	4	4	0,426	14,9
VIII	Foce	11.147	21	30.959	4.398	72.535	45	37	5	3	6	5	0,439	16,5
VIII	San Martino, Puggia	7.585	21	30.517	4.399	70.608	50	36	5	2	4	3	0,434	16,1
I	Manin, Piazza Corvetto, via Assarotti	12.143	37	29.754	3.904	87.124	42	33	9	2	6	7	0,574	22,3
VII	Pegli	10.569	19	29.183	4.988	63.333	49	36	4	3	4	3	0,404	12,7
IX	Quarto dei Mille, Sturla	7.965	20	29.164	4.588	64.834	52	34	4	3	4	4	0,415	14,1
I	Castelletto, via Garibaldi, Maddalena	5.126	30	27.611	4.345	73.301	53	30	6	2	4	5	0,511	16,9
I	San Giorgio, San Lorenzo	5.229	31	25.903	4.427	66.566	56	27	6	3	4	4	0,498	15,0
VII	Multedo	7.702	19	25.375	4.807	50.138	50	40	2	2	3	3	0,369	10,4
I	Lagaccio	4.539	22	22.867	4.658	45.381	53	38	2	2	3	2	0,367	9,7
III	Camaldoli	13.521	22	22.840	4.811	44.075	52	39	2	2	3	2	0,356	9,2
IX	San Desiderio, Apparizione	8.005	22	22.632	4.654	43.180	53	38	2	2	2	3	0,351	9,3
II	San Teodoro, Lagaccio, Angeli	9.542	21	22.624	4.800	41.308	52	41	1	2	2	2	0,333	8,6
III	San Fruttuoso	16.050	24	22.598	4.705	44.130	51	40	2	2	3	2	0,365	9,4
VII	Aeroporto	17.347	22	22.398	4.698	43.480	53	38	1	2	3	2	0,355	9,3
III	Marassi	12.686	23	22.157	4.674	42.320	51	40	2	3	3	2	0,356	9,1
VII	Crevari, Voltri	8.728	21	22.137	4.726	41.119	49	42	2	2	3	2	0,335	8,7
V	Cesino	5.816	23	22.028	4.844	42.291	52	39	1	3	3	3	0,349	8,7
IV	San Pantaleo, Genova est	11.528	25	21.974	4.672	43.759	53	38	2	2	3	2	0,372	9,4
I-II	Porto	7.069	30	21.944	4.547	48.105	58	33	2	2	3	2	0,422	10,6
VI	Sestri ponente	15.424	22	21.810	4.829	40.460	53	39	1	2	3	2	0,335	8,4
V	Pontedecimo, Morego, San Quirico	3.065	22	21.706	4.680	40.621	60	32	1	2	2	3	0,345	8,7
II	Sampierdarena	19.391	25	21.696	4.624	43.208	54	38	1	2	2	2	0,373	9,3
I	Oregina	11.648	24	21.469	4.745	41.452	55	38	1	2	2	2	0,356	8,7
I	San Vincenzo, via XX settembre	10.285	47	21.224	5.123	64.548	67	18	6	1	4	5	0,555	12,6
IV	Doria, Struppa	6.962	24	20.912	4.745	39.155	53	38	1	3	2	2	0,340	8,3
IV	Terpi, Montesignano, Sant'Eusebio	5.507	23	20.874	4.885	38.997	51	42	1	2	2	2	0,339	8,0
IV	Molassana	13.773	23	20.721	4.801	38.592	53	40	1	3	2	2	0,334	8,0
V	Bolzaneto	7.877	24	20.675	4.716	39.916	54	38	1	2	3	2	0,350	8,5
VII	Prà, Palmaro	14.470	25	20.307	5.018	39.140	54	39	1	2	2	2	0,346	7,8
III	Quezzi, Fereggiano	10.629	25	19.969	4.769	37.998	54	39	1	2	2	2	0,342	8,0
VII	Castelluccio	15.430	25	19.936	4.846	38.331	52	41	1	2	2	2	0,344	7,9
III	Parenzo, Corso De Stefanis, Stadio	9.473	26	19.875	4.627	38.654	52	40	1	2	2	2	0,352	8,4
II	Campasso, Via Reti, via Filiak	13.253	28	19.373	4.733	39.366	54	38	1	2	2	2	0,368	8,3
V	Trasta, Rivarolo, Teglia	5.689	28	18.441	4.870	36.048	57	36	1	2	2	2	0,341	7,4
VI	Cornigliano	10.080	29	18.010	4.868	35.478	56	38	1	2	2	2	0,342	7,3
Genova		454.026	28	23.765	4.462	54.322	52	36	3	2	3	3	0,440	12,2

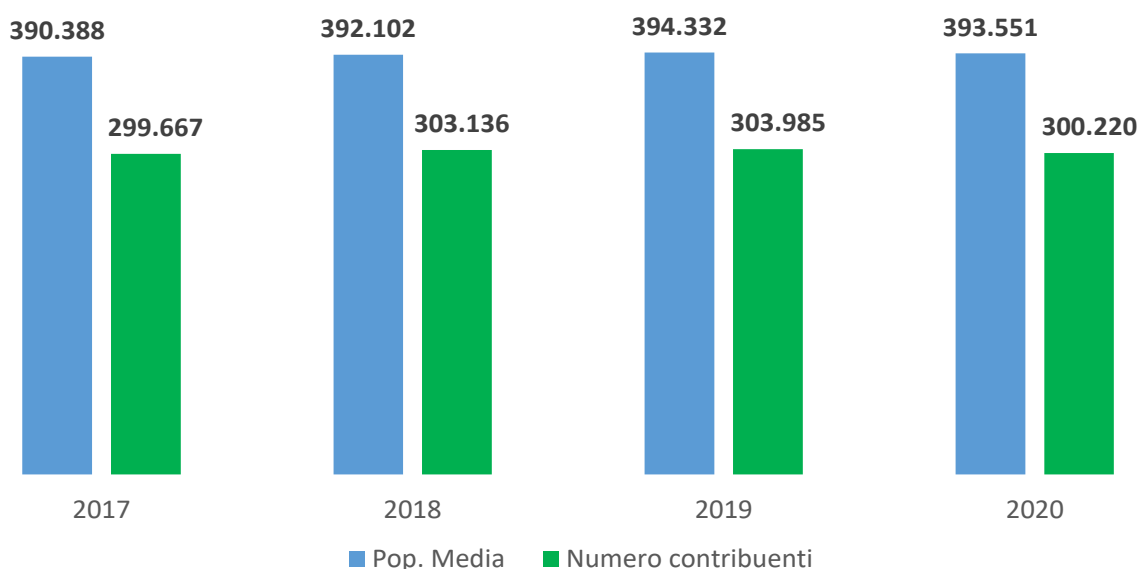
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

A redditi medi più alti corrisponde in genere una maggiore concentrazione che tocca il suo valore massimo di 0,574 a Manin-Piazza Corbetto-via Assarotti (I municipio), mentre la media cittadina è di 0,440. Il rapporto interquintile segue la distribuzione dei redditi, con il quinto di contribuenti più ricco che può contare su risorse economiche anche di 25 volte superiori ai più poveri, il doppio del valore medio.

I redditi dei Bolognesi

La popolazione residente a Bologna, mostra una tendenza crescente nel tempo, dovuta a una dinamica migratoria favorevole che compensa il calo di quella naturale. Nel 2020, si è però verificato un arresto, presumibilmente temporaneo e dovuto all'emergenza sanitaria per il Covid-19.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 300.220 residenti nel comune di Bologna²⁸, circa 4 mila in meno dell'anno precedente, il 76,3% della popolazione, una quota leggermente inferiore al 2019, ma ben più alta del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	4.045.765.406	4.189.379.963	4.278.850.565	4.156.996.697	-2,8	54
Reddito da pensione	2.330.445.043	2.350.698.637	2.378.523.087	2.414.803.616	1,5	31
Reddito da lavoro autonomo	550.857.160	573.246.564	467.761.660	452.294.012	-3,3	6
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	33.727.892	35.050.232	33.908.125	29.748.185	-12,3	0
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	161.709.332	187.154.124	157.380.288	136.752.056	-13,1	2
Reddito da fabbricati	323.914.183	322.668.023	317.822.029	301.984.814	-5,0	4
Reddito da partecipazione	296.808.790	310.169.210	299.712.647	273.267.908	-8,8	4
Reddito imponibile	7.587.754.295	7.834.374.211	7.780.947.891	7.605.617.462	-2,3	

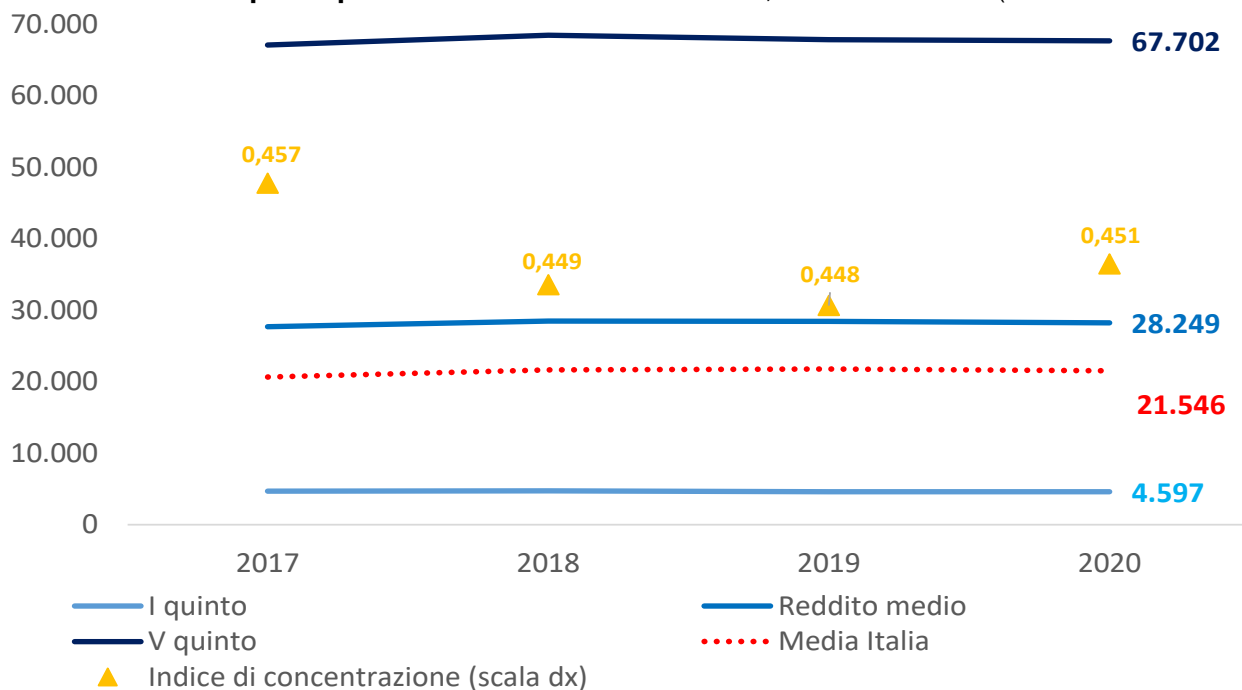
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Bologna redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 7,6 miliardi di euro, in calo del 2,3% rispetto al 2019, in linea con il dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+1,5%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-2,8%), da lavoro autonomo (-3,3%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

²⁸ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

Il 54% dei redditi dichiarati a Bologna sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 31% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo l'8% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 4% dai fabbricati e il 4% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti bolognesi nel 2020 è stato di 28.249 euro, lo 0,7% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato, ma nettamente superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei bolognesi è secondo solo a quello dei milanesi.

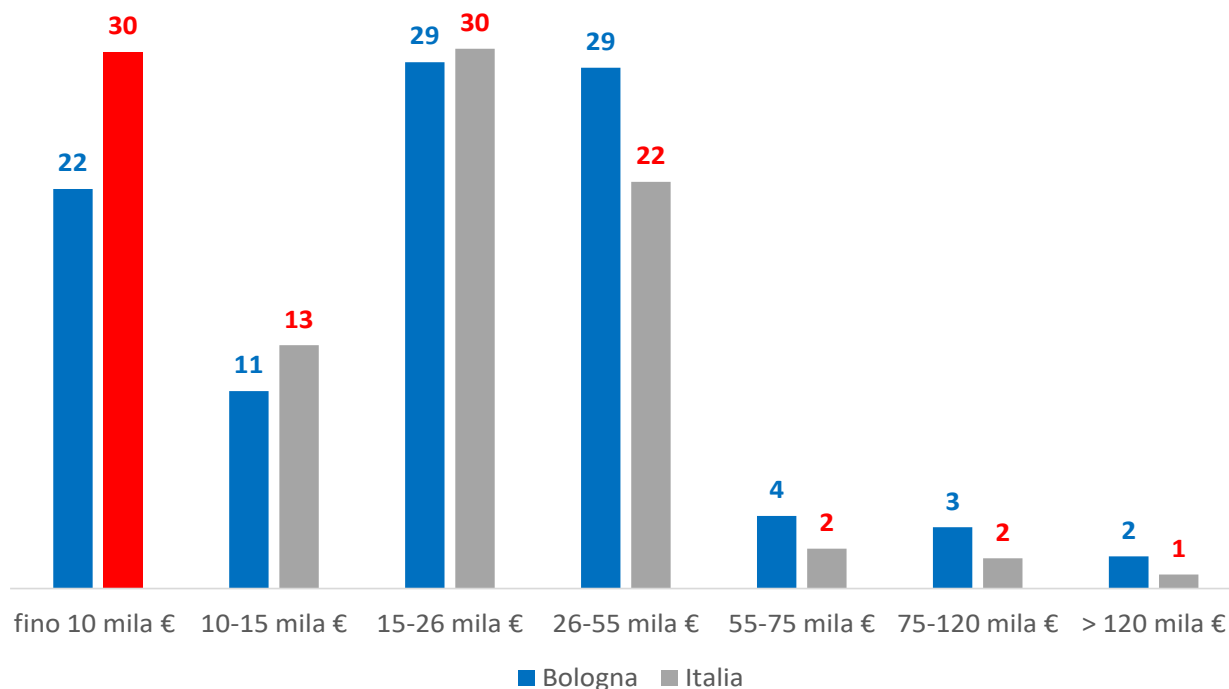
Il 26,8% dei bolognesi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse²⁹, in diminuzione rispetto al 27,8% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 67.702 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.597 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintile), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi è pari a 14,7, invariato rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

²⁹ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

L'indice di concentrazione³⁰ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,451, in crescita rispetto all'anno precedente e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Bologna e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Meno di un quarto dei contribuenti bolognesi (22%) ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 8 punti in meno della media italiana. Più alta è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 26 mila e i 55 mila euro (29%), superiore di 6 punti percentuali, come anche quella dei redditi più elevati. L'1,8% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene il 14% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Bologna sono presenti 6 quartieri ai quali corrispondono 19 diversi codici di avviamento postale, riconducibili alle zone della città. Il reddito medio è relativamente alto, ma rispetto agli altri principali capoluoghi, le differenze sono meno marcate, sia per l'intera città che all'interno delle singole suddivisioni.

I redditi medi più alti si trovano in via dei Colli, via degli Scalini (quartiere Santo Stefano), e nella zona centrale di via Rizzoli e strada Maggiore; quelli più bassi sono nella periferia di viale Europa, centrale del latte Granarolo (quartiere San Donato-San Vitale) e Corticella (quartiere Navile).

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4.200 e i 5.500 euro, Una quota più elevata di contribuenti al di sotto dei 10 mila euro è presente a Lame, via Marconi (31%) ed è più bassa a Murri, San Lazzaro, Ospedale Maggiore-via Giotto, Borgo Panigale

³⁰ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

(19%). Nella zona di via dei Colli, via degli Scalini il reddito del quinto più ricco raggiunge i 177 mila euro ed è in aumento rispetto al 2019.

Bologna - Composizione e Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Quartiere	Zona	Contribuenti	% Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentraz.	Rapporto Interquint.	
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
5	Via dei Colli, via degli Scalini	6.110	22	55.182	4.242	176.610	43	21	14	3	6	13	0,588	41,6
4/5	Via Rizzoli, Strada Maggiore	6.350	22	49.224	4.438	155.401	45	25	14	2	7	7	0,581	35,0
5	Santo Stefano	5.357	25	41.272	4.494	126.993	48	24	12	2	7	7	0,568	28,3
3	Villa Spada, Montalbano	6.804	20	39.650	4.543	113.378	49	28	10	2	5	6	0,521	25,0
3	Malpighi	5.544	22	37.530	4.460	108.365	48	25	12	2	7	6	0,533	24,3
5	Murri	17.705	19	37.487	5.064	101.342	49	29	9	2	5	5	0,491	20,0
3	Stazione centrale, via Galliera, via San Carlo	5.352	22	36.921	4.640	101.641	50	28	9	1	6	5	0,507	21,9
5	Via Irnerio	8.001	24	32.825	4.491	85.113	52	28	8	3	5	4	0,487	19,0
3	Saragozza	12.539	20	30.701	4.796	73.616	54	29	6	4	4	3	0,446	15,4
2	Lame, via Marconi	12.121	31	28.884	4.355	76.756	51	30	8	2	6	4	0,514	17,6
6	San Ruffillo	15.745	20	28.774	4.737	66.505	51	35	6	2	4	3	0,430	14,0
4	Cirenaica, Scandellara	24.620	22	27.089	4.747	60.970	57	30	5	2	3	2	0,421	12,8
6	San Lazzaro	31.480	19	26.179	5.473	53.879	52	37	4	2	3	2	0,376	9,8
2	Navile	19.342	21	24.997	4.913	51.667	58	32	3	2	3	3	0,381	10,5
3	Ospedale Maggiore, via Giotto	28.837	19	24.562	5.339	48.144	57	34	3	2	3	2	0,355	9,0
2	Via Ferrarese, via Shakespeare	24.988	22	23.516	4.931	48.375	60	31	2	2	3	2	0,377	9,8
1	Borgo Panigale	19.751	19	23.203	5.420	44.593	56	35	2	2	3	2	0,341	8,2
2	Corticella	15.137	23	22.901	4.926	48.178	60	31	3	2	3	2	0,387	9,8
4	Viale Europa, Centrale del Latte	23.102	24	21.875	4.855	45.005	57	35	2	2	3	2	0,377	9,3
Bologna		300.220	22	28.249	4.597	67.702	54	31	6	2	4	4	0,451	14,7

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

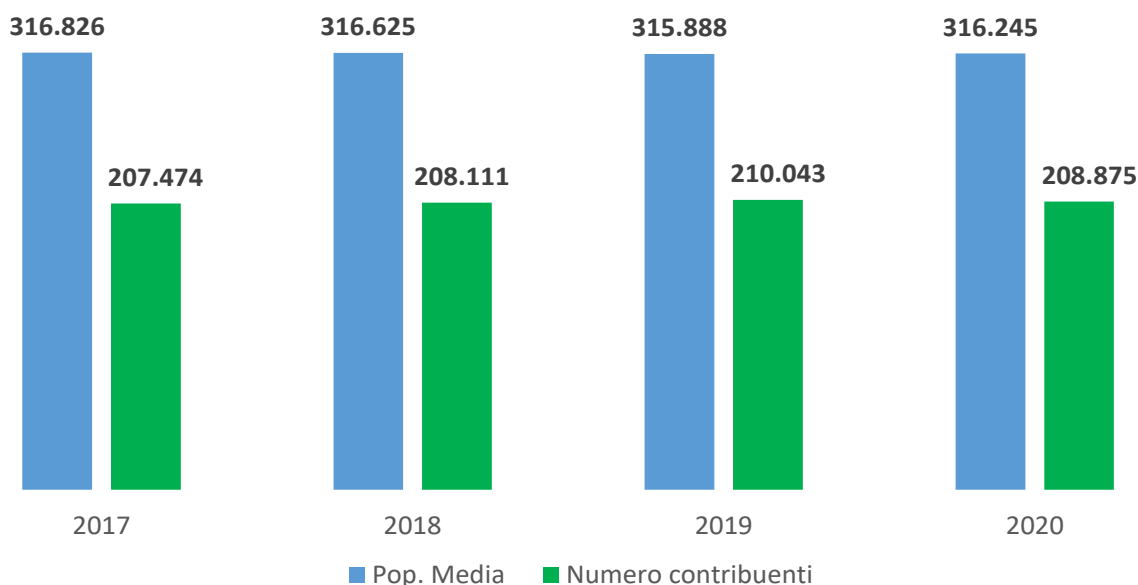
La quota di reddito da lavoro dipendente è il 54%, ma arriva al 60% a via Ferrarese-via Shakespeare e a Corticella. Una maggiore presenza di redditi da pensione si trova a San Lazzaro (37%). Anche a Bologna si conferma la regola che nei quartieri più ricchi le altre tipologie di reddito hanno percentuali più elevate, a partire da quello da lavoro autonomo.

L'indice di concentrazione è più elevato nelle zone a maggior reddito, ma si mantiene al di sotto di 0,6 (la media cittadina è 0,451), come anche valori più alti del rapporto interquintile, che a via dei Colli-via degli Scalini arriva a 41,6.

I redditi dei Baresi

Da alcuni anni a Bari la popolazione residente è alquanto stabile, grazie a una dinamica migratoria favorevole che riesce a compensare il calo di quella naturale. Risulta in leggero aumento nel 2020, caratterizzato dalle difficoltà legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, considerato che nella prima fase l'intera Puglia è stata solo marginalmente interessata dalla diffusione del contagio.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 208.875 residenti nel comune di Bari³¹, circa mille in meno dell'anno precedente, il 66% della popolazione, una quota stabile negli ultimi anni e più bassa del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	2.138.975.867	2.190.267.186	2.235.061.435	2.200.817.114	-1,5	50
Reddito da pensione	1.468.651.636	1.493.516.935	1.532.965.838	1.571.662.655	2,5	36
Reddito da lavoro autonomo	252.085.908	260.486.095	213.104.990	213.647.461	0,3	5
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	25.986.020	24.371.080	24.545.435	22.558.303	-8,1	1
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	109.403.709	126.267.219	108.006.373	95.739.782	-11,4	2
Reddito da fabbricati	210.371.735	206.305.181	202.399.995	190.430.242	-5,9	4
Reddito da partecipazione	113.820.961	117.984.100	119.636.846	103.453.779	-13,5	2
Reddito imponibile	4.210.794.725	4.315.385.408	4.335.702.338	4.293.924.339	-1,0	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

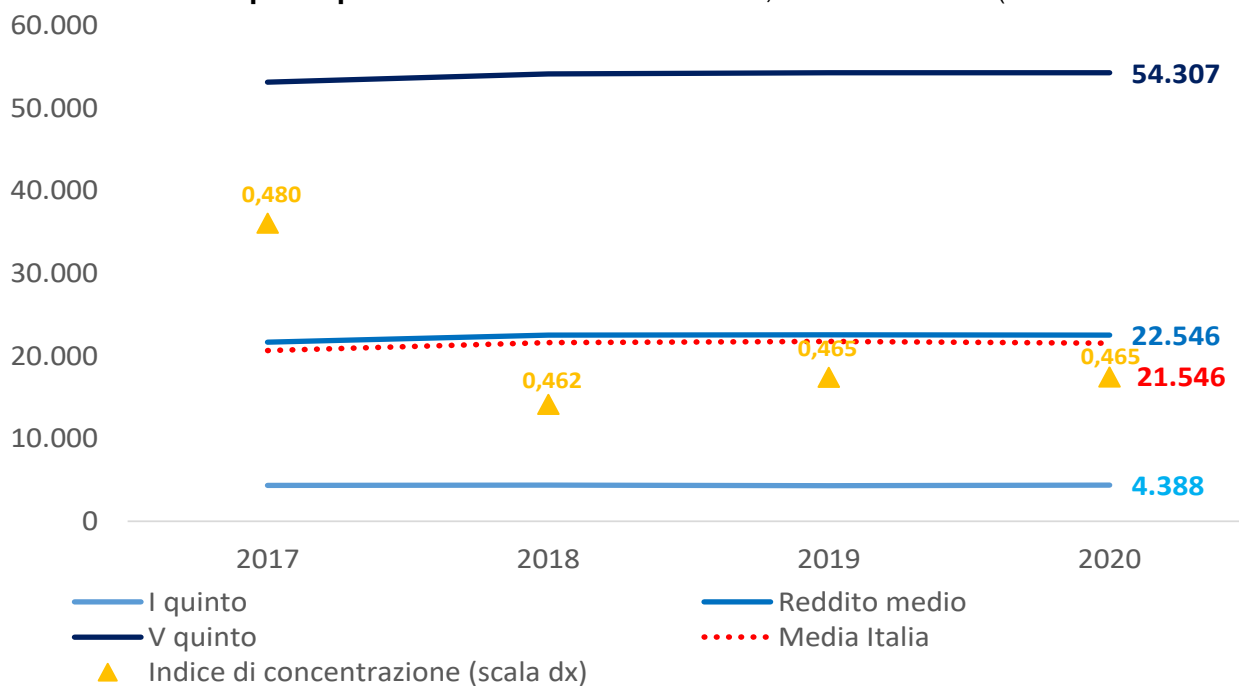
Nel 2020, sono stati dichiarati a Bari redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 4,3 miliardi di euro, in calo dell'1% rispetto al 2019, migliore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+2,5%) e da lavoro

³¹ Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

autonomo (+0,3%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-1,5%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

La metà dei redditi dichiarati a Bari sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 36% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo l'8% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 4% dai fabbricati e il 2% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti baresi nel 2020 è stato di 25.546 euro, lo 0,1% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e leggermente superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei baresi si trova nella parte bassa della distribuzione, ma è uno dei più alti del mezzogiorno, inferiore solo a Cagliari e L'Aquila.

Il 25% dei baresi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse³², in diminuzione rispetto al 25,9% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

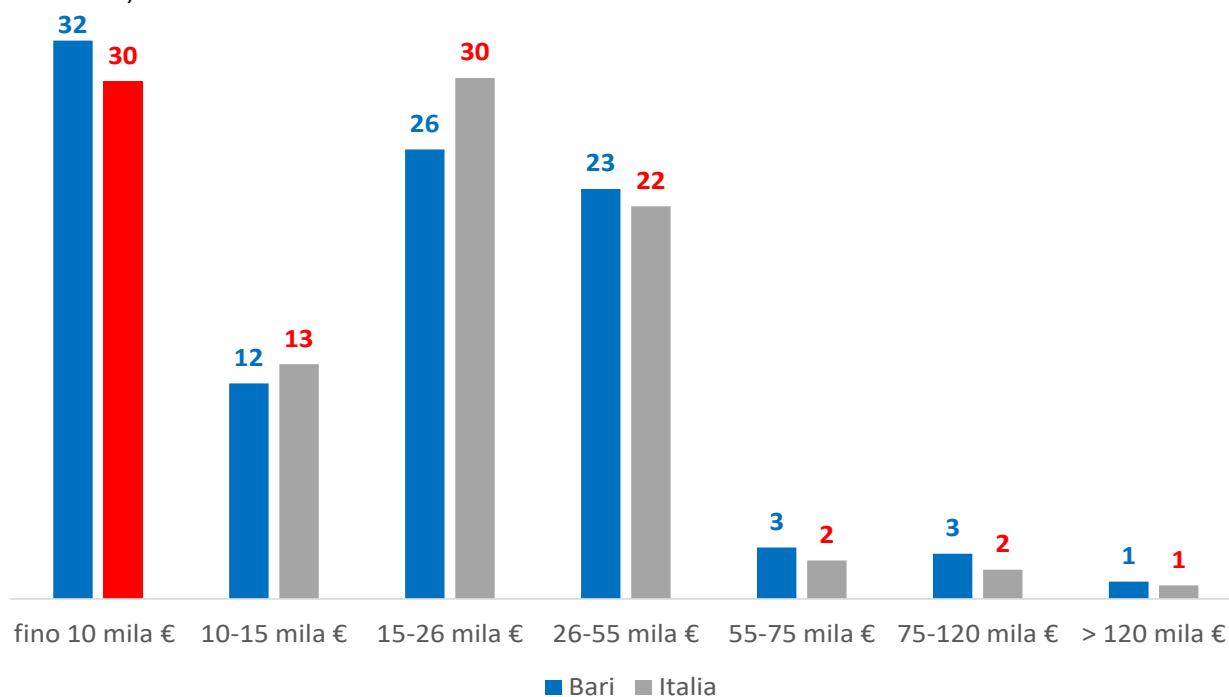
Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 54.307 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.388 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei

³² A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

redditi è pari a 12,4, leggermente in calo rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione³³ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,465, stabile rispetto all'anno precedente (a conferma che a Bari il *lockdown* non ha provocato eccessive modifiche) e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Bari e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Quasi un terzo dei contribuenti baresi (32%) ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 2 punti in più della media italiana. Più bassa è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (26%), inferiore di 4 punti percentuali. Simile è, invece, la distribuzione dei redditi più elevati. L'1% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene l'8,3% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Bari sono presenti 5 municipi ai quali corrispondono 11 diversi codici di avviamento postale, riconducibili ai quartieri della città.

I redditi medi più alti si registrano nella zona centrale delle Murat-Madonnella (29.825 euro) e di Bari vecchia-San Nicola (28.678 euro), mentre quelli più bassi si trovano nel municipio 3 San Paolo-San Girolamo-Fesca-Villaggio del Lavoratore (15.940 euro).

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4.130 di Murat-Madonnella e i 4.695 euro di Ceglie del Campo-Loseto (municipio 4). Più alta la forbice del quinto più ricco, che varia tra i 37 e gli 85 mila euro.

³³ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Bari - Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Municipio	Zona	Contribuenti	Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
1	Murat(Centro), Madonnella	12.675	35	29.825	4.130	85.213	43	32	10	3	9	4	0,554	20,6
1	Bari vecchia (San Nicola)	13.152	32	28.678	4.637	79.658	45	31	10	2	8	4	0,533	17,2
2	Carrassi, Poggiofranco	24.549	25	27.538	4.423	64.734	46	38	6	3	5	3	0,451	14,6
2	Picone, Poggiofranco	33.338	25	27.087	4.350	61.955	47	39	5	3	4	2	0,440	14,2
1	Japigia, Madonnella	30.898	29	23.152	4.590	52.155	49	38	4	3	4	2	0,434	11,4
5	Palese	10.255	31	21.000	4.347	46.663	58	29	3	4	4	3	0,428	10,7
5	Santo Spirito, Catino, San Pio	7.537	32	19.852	4.591	44.017	56	34	3	2	3	2	0,414	9,6
4	Carbonara di Bari	10.378	33	18.586	4.667	41.057	58	32	2	3	3	2	0,406	8,8
1	Libertà	21.985	37	17.721	4.654	41.868	52	38	3	3	3	2	0,425	9,0
4	Ceglie del Campo, Loseto	8.473	36	16.745	4.695	37.304	57	36	1	3	2	1	0,390	7,9
3	San Paolo, San Girolamo, Fesca, Z.I.	27.726	37	15.940	4.588	36.692	61	32	1	3	2	1	0,387	8,0
Bari		208.875	32	22.546	4.388	54.307	50	36	5	3	4	2	0,465	12,4

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

La metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente, ma la quota sale al 61% nel municipio 3. Una maggiore presenza di redditi da pensione si registra invece a Picone-Poggiofranco (39%), nel municipio 2.

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati o da partecipazioni, mentre il reddito spettante all'imprenditore, raggiunge il 4% solo a Palese (municipio 5).

La concentrazione dei redditi maggiore è nelle zone centrali dove supera ampiamente lo 0,5, mentre è più contenuta a Ceglie del Campo-Loseto (municipio 4) e nel municipio 3. Anche l'altra misura di disuguaglianza dei redditi, il rapporto interquintile, segue l'andamento dei redditi medi, con un valore superiore a 20 a Murat-Madonnella.